SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 128° — Numero 16

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 21 gennaio 1987**

SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

1986

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero del bilancio e della programmazione economica

Ministero dell'interno

Ministro per il coordinamento della protezione civile

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO MINISTERIALE 29 novembre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a quattro parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di tre chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Acerno.

DECRETO MINISTERIALE 29 novembre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a centoventisei parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di centotrentanove chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Alba.

DECRETO MINISTERIALE 29 novembre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a ottantanove parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di diciassette chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Albano.

DECRETO MINISTERIALE 29 novembre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a cinquantuno parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di quattro chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Avellino.

DECRETO MINISTERIALE 29 novembre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a trecentoventuno parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di centottantasei chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Firenze.

DECRETO MINISTERIALE 29 novembre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a duecentodiciotto parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di centosettantotto chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Fiesole.

DECRETO MINISTERIALE 29 novembre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a centoquaranta parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di centoquarantasette chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Ivrea.

DECRETO MINISTERIALE 29 novembre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a centoquarantasei parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di ventotto chiese parrocchiali, tutte della diocesi di L'Aquila.

DECRETO MINISTERIALE 29 novembre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a trecentosessanta parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di trecentottanta chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Piacenza.

DECRETO MINISTERIALE 29 novembre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a centotrentanove parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di centodieci chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Salerno.

DECRETO MINISTERIALE 29 novembre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a cinquantuno parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di sei chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Teggiano.

DECRETO MINISTERIALE 29 novembre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a centottantacinque parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di centosettantotto chiese parrocchiali, tutte delle diocesi di Teramo e Atri.

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 3:

Banco di Sicilia - Amministrazione centrale, sezione di credito fondiario: Obbligazioni sorteggiate il 18 dicembre 1986.

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DECRETO 17 novembre 1986, n. **975.**

Approvazione del nuovo statuto dell'Unione cattolica infermieri, in Roma, ed autorizzazione alla stessa a modificare la denominazione in «Associazione cattolica operatori sanitari».

N. 975. Decreto del Presidente della Repubblica 17 novembre 1986, col quale, sulla proposta del Ministro della sanità, viene approvato il nuovo statuto dell'Unione cattolica infermieri, in Roma, eretta in ente morale con decreto del Presidente della Repubblica 19 giugno 1969, n. 905. L'ente stesso viene, altresì, autorizzato a modificare la propria denominazione in quella di: «Associazione cattolica operatori sanitari».

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 gennaio 1987
Registro n. 1 Sanità, foglio n. 84

87G0038

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DECRETO 15 dicembre 1986.

Impegno della somma di L. 14.992.399.000 a favore della Cassa depositi e prestiti per il successivo trasferimento alla regione Lombardia, ai sensi della legge 26 aprile 1983, n. 130 (F.I.O. 1983 - prestiti BEI - anno finanziario 1986).

IL MINISTRO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 21, primo comma, della legge finanziaria 1983, n. 130, che prevede lo stanziamento, nello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica, per il 1983, della somma di lire 1.300 miliardi, per il finanziamento di progetti immediatamente eseguibili, per interventi di rilevante interesse economico sul territorio, nell'agricoltura, nell'edilizia e nelle infrastrutture, nonché per la tutela dei beni ambientali e culturali e per le opere di edilizia scolastica ed universitaria;

Visto il decreto-legge n. 371/83, convertito, con modificazioni ed integrazioni, nella legge 11 ottobre 1983, n. 546, per effetto del quale le risorse dello stanziamento anzidetto, disponibili per il finanziamento di cui sopra, sono state ridotte a lire 1.118 miliardi;

Visto il successivo quinto comma dello stesso art. 21, il quale autorizza, in aggiunta all'autorizzazione di spesa di cui al primo comma, il ricorso alla Banca europea per gli investimenti (BEI), fino alla concorrenza del controvalore di lire 1.000 miliardi, per la contrazione di appositi mutui per il cofinanziamento di progetti immediatamente eseguibili;

Visti i propri decreti 3 luglio 1984 e 31 dicembre 1984, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 249 del 10 settembre 1984 e n. 71 del 23 marzo 1985;

Visto, inoltre, il successivo proprio decreto 17 maggio 1985, registrato alla Corte dei conti il 20 giugno 1985, registro n. 1, foglio n. 331, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 175 del 26 luglio 1985;

Atteso che con i soprarichiamati tre decreti vengono assunti impegni — a valere sui residui del cap. 7090 dello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio — per l'importo complessivo di lire 621,007 miliardi, a carico diretto dei fondi statali, per la realizzazione di progetti immediatamente eseguibili di competenza regionale;

Considerato, che la BEI finanzia, in tutto o in parte, progetti di competenza regionale, per l'importo complessivo di lire 719,630 miliardi;

Vista la nota del Ministero del tesoro n. 189809 del 4 dicembre 1986, con la quale si comunica che con decreto del Ministro del tesoro n. 189809 del 2 dicembre 1986 — in corso di registrazione alla Corte dei conti — viene recata in aumento, sia in termini di cassa che in termini di competenza, al cap. 7090, per il 1986, la somma di L. 14.992.399.000, relativa al prestito BEI, concessa per il finanziamento del progetto regionale «Disinquinamento PO-FIO/B-Lombardia», corrispondente al progetto n. 26 di cui alla delibera CIPE 22 dicembre 1983;

Decreta:

Art. 1.

La somma di L. 14.992.399.000 è impegnata, per l'esercizio 1986, a favore della Cassa depositi e prestiti, per il successivo trasferimento alla regione Lombardia per il finanziamento del progetto richiamato in premessa.

Art. 2.

L'onere relativo grava sul cap. 7090 dello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica, per il 1986.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 dicembre 1986

Il Ministro: ROMITA

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 dicembre 1986
Registro n. 2 Bilancio, foglio n. 143

87A0343

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 12 gennaio 1987.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a centosessantatre parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di centottantasette chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Albenga-Imperia.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto in data 30 giugno 1986, con il quale il vescovo diocesano di Albenga-Imperia determina la sede e la denominazione delle parrocchie costituite nella propria diocesi ed elenca le chiese parrocchiali estinte;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle seguenti centosessantatre parrocchie costituite nella diocesi di Albenga-Imperia, aventi la denominazione e la sede per ciascuna indicate:

PROVINCIA DI IMPERIA

1. Comune di Aquila d'Arroscia, parrocchia di S. Reparata, sita in 18020 Aquila d'Arroscia.

2. Comune di Armo, parrocchia Natività di Maria SS., sita in 18026 Armo.

3. Comune di Aurigo, parrocchia della Natività di Maria Vergine e S. Bernardo, sita in 18020 Aurigo-Poggialto.

4. Comune di Borghetto d'Arroscia, parrocchia di S. Marco, sita in 18020 Borghetto d'Arroscia.

5. Comune di Borghetto d'Arroscia, parrocchia di S. Colombano, sita in 18020 Gavenola.

6. Comune di Borghetto d'Arroscia, parrocchia di S. Bernardino da Siena, sita in 18020 Gazzo.

7. Comune di Borghetto d'Arroscia, parrocchia di S. Bernardo, sita in 18020 Leverone.

8. Comune di Borghetto d'Arroscia, parrocchia dei Santi Antonio Abate, Lorenzo e Giovanni Battista, sita in 18020 Ubaga-Ubaghetta-Montecalvo.

9. Comune di Borgomaro, parrocchia dei Santi Antonio e Bernardino da Siena, sita in 18021 Borgomaro-Candeasco.

10. Comune di Borgomaro, parrocchia Natività di Maria Vergine, sita in 18021 Conio.

11. Comune di Borgomaro, parrocchia di S. Lazzaro, sita in 18021 S. Lazzaro Reale.

12. Comune di Borgomaro, parrocchia di S. Pietro in Vincoli, sita in 18021 Ville S. Pietro.

13. Comune di Borgomaro, parrocchia dei Santi Nazario e Celso, sita in 18021 Ville S. Sebastiano.

14. Comune di Caravonica, parrocchia dei Santi Michele e Bartolomeo, sita in 18020 Caravonica-Arzeno S. Bartolomeo.

15. Comune di Cervo Ligure, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 18010 Cervo Ligure.

16. Comune di Cesio, parrocchia dei Santi Lucia e Benedetto, sita in 18020 Cesio-Arzeno d'Oneglia.

17. Comune di Chiusanico, parrocchia di S. Stefano, sita in 18020 Chiusanico.

18. Comune di Chiusanico, parrocchia di S. Andrea, sita in 18020 Gazzelli.

19. Comune di Chiusanico, parrocchia di S. Martino, sita in 18020 Torria.

20. Comune di Chiusavecchia, parrocchia dei Santi Biagio e Francesco di Sales, sita in 18023 Chiusavecchia.

21. Comune di Chiusavecchia, parrocchia Presentazione della Beata Vergine Maria al Tempio e Santi Vincenzo e Anastasio, sita in 18023 Sarola-Olivastri.

22. Comune di Civezza, parrocchia di S. Marco, sita in 18010 Civezza.

23. Comune di Cosio d'Arroscia, parrocchia di S. Pietro, sita in 18020 Cosio d'Arroscia.

24. Comune di Diano Arentino, parrocchia dei Santi Margherita e Bernardo, sita in 18010 Diano Arentino - Evigno.

25. Comune di Diano Arentino, parrocchia di S. Michele, sita in 18010 Diano Borello.

26. Comune di Diano Castello, parrocchia di S. Nicolò di Bari, sita in 18010 Diano Castello.

27. Comune di Diano Marina, parrocchia di S. Antonio Abate, sita in 18013 Diano Marina.

28. Comune di Diano Marina, parrocchia dei Santi Leonardo e Nicola, sita in 18013 Diano Gorleri.

29. Comune di Diano Marina, parrocchia dei Santi Anna e Giacomo, sita in 18013 Diano Serreta-Calderina.

30. Comune di Diano S. Pietro, parrocchia di S. Pietro, sita in 18010 Diano S. Pietro.

31. Comune di Diano S. Pietro, parrocchia Natività di Maria Vergine e S. Lucia, sita in 18010 Diano Borganzo-Roncagli.

32. Comune di Dolcedo, parrocchia di S. Tommaso, sita in 18024 Dolcedo.

33. Comune di Dolcedo, parrocchia di S. Agostino, sita in 18024 Lecchiore-Bellissimi.

34. Comune di Imperia, parrocchia di Cristo Re, sita in 18100 Imperia.

35. Comune di Imperia, parrocchia di S. Benedetto Revelli, sita in 18100 Imperia.

36. Comune di Imperia, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 18100 Imperia.

37. Comune di Imperia, parrocchia di S. Giuseppe, sita in 18100 Imperia.

38. Comune di Imperia, parrocchia di S. Luca Evangelista, sita in 18100 Imperia.

39. Comune di Imperia, parrocchia di S. Maurizio, sita in 18100 Imperia.

40. Comune di Imperia, parrocchia Sacra Famiglia, sita in 18100 Imperia.

41. Comune di Imperia, parrocchia di S. Sebastiano, sita in 18100 Artallo.

42. Comune di Imperia, parrocchia di S. Michele, sita in 18100 Borgo d'Oneglia.

43. Comune di Imperia, parrocchia di S. Maria Maggiore, sita in 18022 Castelvecchio S. Maria Maggiore.

44. Comune di Imperia, parrocchia dei Santi Simone e Giuda, sita in 18100 Cantalupo.

45. Comune di Imperia, parrocchia di S. Bartolomeo, sita in 18100 Caramagna.

46. Comune di Imperia, parrocchia di S. Antonio, sita in 18100 Costa d'Oneglia.

47. Comune di Imperia, parrocchia di S. Bernardo, sita in 18100 Moltedo.

48. Comune di Imperia, parrocchia della SS. Annunziata, sita in 18100 Montegrazie.

49. Comune di Imperia, parrocchia di S. Bernardo, sita in 18100 Oliveto.

50. Comune di Imperia, parrocchia di Nostra Signora Assunta, sita in 18100 Piani.

51. Comune di Imperia, parrocchia di Nostra Signora della Neve, sita in 18100 Poggi.

52. Comune di Imperia, parrocchia di S. Giorgio, sita in 18100 Torrazza.

53. Comune di Imperia, parrocchia di S. Agata, sita in 18100 S. Agata.

54. Comune di Lucinasco, parrocchia dei Santi Stefano e Antonino, sita in 18020 Lucinasco.

55. Comune di Lucinasco, parrocchia di S. Pantaleone, sita in 18023 Borgoratto.

56. Comune di Mendatica, parrocchia dei Santi Nazario e Celso, sita in 18025 Mendatica.

57. Comune di Montegrosso Pian Latte, parrocchia di S. Biagio, sita in 18025 Montegrosso Pian Latte.

58. Comune di Pietrabruna, parrocchia dei Santi Matteo e Gregorio, sita in 18010 Pietrabruna.

59. Comune di Pieve di Teco, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 18026 Pieve di Teco.

60. Comune di Pieve di Teco, parrocchia di S. Giacomo Maggiore, sita in 18026 Acquetico.

61. Comune di Pieve di Teco, parrocchia di S. Giorgio, sita in 18020 Calderara.

62. Comune di Pieve di Teco, parrocchia di Nostra Signora Assunta e S. Martino, sita in 18026 Moano-Trovasta.

63. Comune di Pieve di Teco, parrocchia di S. Michele, sita in 18026 Nirasca.

64. Comune di Pontedassio, parrocchia di S. Margherita, sita in 18027 Pontedassio.

65. Comune di Pontedassio, parrocchia di S. Michele, sita in 18027 Bestagno.

66. Comune di Pontedassio, parrocchia di S. Matteo, sita in 18027 Villa Guardia.

67. Comune di Pontedassio, parrocchia di Nostra Signora Assunta, sita in 18027 Villa Viani.

68. Comune di Pornassio, parrocchia di S. Dalmazzo, sita in 18020 Pornassio.

69. Comune di Prelà, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 18020 Molini di Prelà.

70. Comune di Prelà, parrocchia della SS. Annunziata, sita in 18020 Tavole.

71. Comune di Prelà, parrocchia dei Santi Gervasio e Protasio, sita in 18020 Valloria.

72. Comune di Prelà, parrocchia di S. Michele, sita in 18020 Villatalla.

73. Comune di Ranzo, parrocchia di S. Bernardo, sita in 18028 Costa Bacelega.

74. Comune di Ranzo, parrocchia di Nosta Signora Assunta e S. Donato, sita in 18028 Ranzo-Bacelega.

75. Comune di Rezzo, parrocchia di S. Martino, sita in 18020 Rezzo.

76. Comune di Rezzo, parrocchia di Nostra Signora Assunta, sita in 18020 Cenova.

77. Comune di Rezzo, parrocchia di S. Antonio, sita in 18020 Lavina.

78. Comune di Vasia e Prelà, parrocchia Trasfigurazione di Nostro Signore e S. Sebastiano, sita in 18020 Pantasina - Casa Carli.

79. Comune di Vasia, parrocchia dei Santi Antonio, Giacomo e Nicola, sita in 18020 Vasia - Prelà Castello.

80. Comune di S. Bartolomeo al Mare, parrocchia di S. Bartolomeo, sita in 18016 S. Bartolomeo al Mare.

81. Comune di S. Bartolomeo al Mare, parrocchia di Nostra Signora della Rovere, sita in 18016 S. Bartolomeo al Mare.

82. Comune di S. Bartolomeo al Mare, parrocchia dei Santi Mauro e Giacomo Maggiore, sita in 18016 Chiappa.

83. Comune di S. Bartolomeo al Mare, parrocchia di Nostra Signora della Neve, sita in 18016 Pairola.

84. Comune di Vessalico, parrocchia dei Santi Maria Maddalena, Processo, Martiniano e Matteo, sita in 18020 Vessalico - Lenzari - Siglioli.

85. Comune di Villa Faraldi, parrocchia Trasfigurazione di Nostro Signore e S. Bernardo, sita in 18010 Riva - Deglio Faraldi.

86. Comune di Villa Faraldi, parrocchia dei Santi Lorenzo e Antonio, sita in 18010 Villa - Tovo Faraldi.

PROVINCIA DI SAVONA

87. Comune di Alassio, parrocchia di S. Ambrogio, sita in 17021 Alassio.

88. Comune di Alassio, parrocchia di S. Vincenzo Ferreri, sita in 17021 Alassio.

89. Comune di Alassio, parrocchia di S. Maria Immacolata, sita in 17021 Alassio.

90. Comune di Alassio, parrocchia di S. Sebastiano, sita in 17021 Moglio.

91. Comune di Alassio, parrocchia della SS. Annunziata, sita in 17021 Solva.

92. Comune di Albenga, parrocchia di S. Michele, sita in 17031 Albenga.

93. Comune di Albenga, parrocchia di Nostra Signora di Pontelungo, sita in 17031 Albenga.

94. Comune di Albenga, parrocchia Sacro Cuore, sita in 17031 Albenga.

95. Comune di Albenga, parrocchia di S. Bernardinno da Siena, sita in 17031 Albenga.

96. Comune di Albenga, parrocchia della SS. Annunziata, sita in 17030 Bastia.

97. Comune di Albenga, parrocchia dei Santi Fabiano e Sebastiano, sita in 17030 Campochiesa.

98. Comune di Albenga, parrocchia di Nostra Signora Assunta, sita in 17036 Leca.

99. Comune di Albenga, parrocchia di S. Margherita, sita in 17030 Lusignano.

100. Comune di Albenga, parrocchia dei Santi Simone e Giuda, sita in 17030 San Fedele.

101. Comune di Albenga, parrocchia di S. Giorgio, sita in 17031 San Giorgio d'Albenga.

102. Comune di Albenga, parrocchia di S. Giacomo Maggiore, sita in 17031 Salea.

103. Comune di Andora, parrocchia Cuore Immacolato di Maria, sita in 17020 Marina di Andora.

104. Comune di Andora, parrocchia di S. Matilde, sita in 17020 Marina di Andora.

105. Comune di Andora, parrocchia di S. Bartolomeo, sita in 17020 Andora S. Bartolomeo.

106. Comune di Andora, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 17020 Andora S. Giovanni.

107. Comune di Andora, parrocchia di S. Pietro, sita in 17020 Andora S. Pietro.

108. Comune di Andora, parrocchia di S. Andrea, sita in 17020 Conna.

109. Comune di Andora, parrocchia della SS. Trinità, sita in 17020 Rollo.

110. Comune di Arnasco, parrocchia di Nostra Signora Assunta, sita in 17032 Arnasco.

111. Comune di Balestrino, parrocchia di S. Andrea, sita in 17020 Balestrino.

112. Comune di Boissano, parrocchia di S. Maria Maddalena, sita in 17020 Boissano.

113. Comune di Borghetto S. Spirito, parrocchia di S. Antonio da Padova, sita in 17020 Borghetto Santo Spirito.

114. Comune di Borghetto S. Spirito, parrocchia di S. Matteo, sita in 17020 Borghetto Santo Spirito.

115. Comune di Borgio Verezzi, parrocchia di S. Pietro, sita in 17022 Borgio Verezzi.

116. Comune di Borgio Verezzi, parrocchia di S. Martino, sita in 17022 Verezzi.

117. Comune di Casanova Lerrone, parrocchia di S. Antonino, sita in 17033 Casanova Lerrone.

118. Comune di Casanova Lerrone, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 17033 Bassanico.

119. Comune di Casanova Lerrone, parrocchia di S. Luca, sita in 17030 Degna.

120. Comune di Casanova Lerrone, parrocchia dei Santi Apostoli Pietro e Paolo, sita in 17033 Marmoreo.

121. Comune di Casanova Lerrone, parrocchia dei Santi Antonio Abate e Giuliano, sita in 17030 Vellego.

122. Comune di Castelbianco, parrocchia di Nostra Signora Assunta, sita in 17030 Castelbianco.

123. Comune di Castelvecchio di Rocca Barbena, parrocchia di Nostra Signora Assunta, sita in 17034 Castelvecchio di Rocca Barbena.

124. Comune di Castelvecchio di Rocca Barbena, parrocchia di Nostra Signora della Neve, sita in 17034 Vercesio.

125. Comune di Ceriale, parrocchia dei Santi Giovanni Battista ed Eugenio, sita in 17023 Ceriale.

126. Comune di Ceriale, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 17023 Peagna.

127. Comune di Cisano sul Neva, parrocchia di S. Maria Maddalena, sita in 17035 Cisano sul Neva.

128. Comune di Cisano sul Neva, parrocchia di S. Nicolò di Bari, sita in 17035 Cenesi.

129. Comune di Cisano sul Neva, parrocchia di S. Alessandro, sita in 17035 Conscente.

130. Comune di Erli, parrocchia di S. Caterina, sita in 17030 Erli.

131. Comune di Finale Ligure, parrocchia di S. Bartolomeo, sita in 17020 Gorra.

132. Comune di Finale Ligure, parrocchia di S. Giovanni Battista Decollato, sita in 17020 Olle.

133. Comune di Garlenda, parrocchia Natività di Maria SS., sita in 17030 Garlenda.

134. Comune di Giustenice, parrocchia dei Santi Lorenzo e Michele, sita in 17020 Giustenice.

135. Comune di Laigueglia, parrocchia di S. Matteo, sita in 17020 Laigueglia.

136. Comune di Loano parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 17025 Loano.

137. Comune di Loano parrocchia di S. Pio X, sita in 17025 Loano.

138. Comune di Loano parrocchia di S. Maria Immacolata, sita in 17025 Loano.

139. Comune di Loano parrocchia di S. Maria delle Grazie, sita in 17025 Verzi.

140. Comune di Magliolo, parrocchia di S. Antonio Abate, sita in 17020 Magliolo.

141. Comune di Nasino, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 17030 Nasino.

142. Comune di Onzo, parrocchia di S. Martino, sita in 17030 Onzo.

143. Comune di Ortovero, parrocchia di S. Silvestro, sita in 17037 Ortovero.

144. Comune di Ortovero e Casanova Lerrone, parrocchia dei Santi Stefano e Matteo, sita in 17030 Pogli - Bosco Bacelega.

145. Comune di Pietra Ligure, parrocchia di S. Nicola di Bari, sita in 17027 Pietra Ligure.

146. Comune di Pietra Ligure, parrocchia Purificazione di Maria Vergine, sita in 17027 Pietra Ligure.

147. Comune di Pietra Ligure, parrocchia di S. Bernardo, sita in 17027 Ranzi.

148. Comune di Stellanello, parrocchia dei Santi Cosma e Damiano, sita in 17020 Stellanello San Damiano.

149. Comune di Stellanello, parrocchia di S. Gregorio Magno, sita in 17020 Stellanello.

150. Comune di Stellanello, parrocchia dei Santi Lorenzo e Bernardino da Siena, sita in 17020 Stellanello S. Lorenzo - Villarelli.

151. Comune di Stellanello, parrocchia di Nostra Signora Assunta, sita in 17020 Stellanello S. Maria del Bosco.

152. Comune di Stellanello, parrocchia dei Santi Vincenzo e Anastasio, sita in 17020 Stellanello San Vincenzo.

153. Comune di Testico, parrocchia dei Santi Bernardo, Pietro e Paolo, sita in 17020 Testico - Ginestro.

154. Comune di Toirano, parrocchia di S. Martino, sita in 17020 Toirano.

155. Comune di Toirano, parrocchia di S. Bernardo, sita in 17020 Carpe.

156. Comune di Tovo San Giacomo, parrocchia di S. Giacomo Maggiore, sita in 17020 Tovo San Giacomo.

157. Comune di Tovo San Giacomo, parrocchia di S. Sebastiano, sita in 17020 Bardino Nuovo.

158. Comune di Tovo San Giacomo, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 17020 Bardino Vecchio.

159. Comune di Vendone, parrocchia di S. Antonino, sita in 17030 Vendone.

160. Comune di Vendone, parrocchia di Nostra Signora della Neve, sita in 17030 Curenna.

161. Comune di Villanova d'Albenga, parrocchia di S. Stefano, sita in 17038 Villanova d'Albenga.

162. Comune di Villanova d'Albenga, parrocchia di S. Bernardo, sita in 17038 Ligo.

163. Comune di Zuccarello, parrocchia di S. Bartolomeo, sita in 17039 Zuccarello.

Art. 2.

Le parrrocchie di cui al precedente art. 1 acquistano la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 3.

Dalla predetta data perdono la personalità giuridica civile le seguenti centottantasette chiese parrocchiali:

PROVINCIA DI IMPERIA

1. Comune di Aquila d'Arroscia, chiesa parrocchiale di S. Reparata, sita in 18020 Aquila d'Arroscia.

2. Comune di Armo, chiesa parrocchiale Natività di Maria SS., sita in 18026 Armo.

3. Comune di Aurigo, chiesa parrocchiale Natività di Maria Vergine, sita in 18020 Aurigo.

4. Comune di Aurigo, chiesa parrocchiale di S. Bernardo, sita in 18020 Poggialto.

5. Comune di Borghetto d'Arroscia, chiesa parrocchiale di S. Marco, sita in 18020 Borghetto d'Arroscia.

6. Comune di Borghetto d'Arroscia, chiesa parrocchiale di S. Colombano, sita in 18020 Gavenola.

7. Comune di Borghetto d'Arroscia, chiesa parrocchiale di S. Bernardino da Siena, sita in 18020 Gazzo.

8. Comune di Borghetto d'Arroscia, chiesa parrocchiale di S. Bernardo, sita in 18020 Leverone.

9. Comune di Borghetto d'Arroscia, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 18020 Montecalvo.

10. Comune di Borghetto d'Arroscia, chiesa parrocchiale di S. Antonio, sita in 18020 Ubaga.

11. Comune di Borghetto d'Arroscia, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, sita in 18020 Ubaghetta.

12. Comune di Borgomaro, chiesa parrocchiale di S. Antonio, sita in 18021 Borgomaro.

13. Comune di Borgomaro, chiesa parrocchiale di S. Bernardino da Siena, sita in 18021 Candeasco.

14. Comune di Borgomaro, chiesa parrocchiale Natività di Maria Vergine, sita in 18021 Conio.

15. Comune di Borgomaro, chiesa parrocchiale di S. Lazzaro, sita in 18021 S. Lazzaro Reale.

16. Comune di Borgomaro, chiesa parrocchiale di S. Pietro in Vincoli, sita in 18021 Ville S. Pietro.

17. Comune di Borgomaro, chiesa parrocchiale dei Santi Nazario e Celso, sita in 18021 Ville S. Sebastiano.

18. Comune di Caravonica, chiesa parrocchiale di S. Michele, sita in 18020 Caravonica.

19. Comune di Caravonica, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo, sita in 18020 Arzeno S. Bartolomeo.

20. Comune di Cervo Ligure, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 18010 Cervo Ligure.

21. Comune di Cesio, chiesa parrocchiale di S. Lucia, sita in 18020 Cesio.

22. Comune di Cesio, chiesa parrocchiale di S. Benedetto, sita in 18020 Arzeno d'Oneglia.

23. Comune di Chiusanico, chiesa parrocchiale di S. Stefano, sita in 18020 Chiusanico.

24. Comune di Chiusanico, chiesa parrocchiale di S. Andrea, sita in 18020 Gazzelli.

25. Comune di Chiusanico, chiesa parrocchiale di S. Martino, sita in 18020 Torria.

26. Comune di Chiusavecchia, chiesa parrocchiale dei Santi Biagio e Francesco di Sales, sita in 18023 Chiusavecchia.

27. Comune di Chiusavecchia, chiesa parrocchiale Presentazione della Beata Vergine al Tempio, sita in 18023 Olivastri.

28. Comune di Chiusavecchia, chiesa parrocchiale dei Santi Vincenzo e Anastasio, sita in 18023 Sarola.

29. Comune di Civezza, chiesa parrocchiale di S. Marco, sita in 18010 Civezza.

30. Comune di Cosio d'Arroscia, chiesa parrocchiale di S. Pietro, sita in 18020 Cosio d'Arroscia.

31. Comune di Diano Arentino, chiesa parrocchiale di S. Margherita, sita in 18010 Diano Arentino.

32. Comune di Diano Arentino, chiesa parrocchiale di S. Michele, sita in 18010 Diano Borello.

33. Comune di Diano Arentino, chiesa parrocchiale di S. Bernardo, sita in 18010 Diano Evigno.

34. Comune di Diano Castello, chiesa parrocchiale di S. Nicolò di Bari, sita in 18010 Diano Castello.

35. Comune di Diano Marina, chiesa parrocchiale di S. Antonio Abate, sita in 18013 Diano Marina.

36. Comune di Diano Marina, chiesa parrocchiale di S. Giacomo, sita in 18013 Diano Calderina.

37. Comune di Diano Marina, chiesa parrocchiale dei Santi Leonardo e Nicola, sita in 18013 Diano Gorleri.

38. Comune di Diano Marina, chiesa parrocchiale di S. Anna, sita in 18013 Diano Serreta.

39. Comune di Diano S. Pietro, chiesa parrocchiale di S. Pietro, sita in 18010 Diano S. Pietro.

40. Comune di Diano S. Pietro, chiesa parrocchiale Natività di Maria Vergine, sita in 18010 Diano Borganzo.

41. Comune di Diano S. Pietro, chiesa parrocchiale di S. Lucia, sita in 18010 Diano Roncagli.

42. Comune di Dolcedo, chiesa parrocchiale di S. Tommaso, sita in 18024 Dolcedo.

43. Comune di Dolcedo, chiesa parrocchiale di S. Agostino, sita in 18024 Lecchiore-Bellissimi.

44. Comune di Imperia, chiesa parrocchiale di Cristo Re, sita in 18100 Imperia.

45. Comune di Imperia, chiesa parrocchiale di S. Benedetto Revelli, sita in 18100 Imperia.

46. Comune di Imperia, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 18100 Imperia.

47. Comune di Imperia, chiesa parrocchiale di S. Giuseppe, sita in 18100 Imperia.

48. Comune di Imperia, chiesa parrocchiale di S. Luca Evangelista, sita in 18100 Imperia.

49. Comune di Imperia, chiesa parrocchiale di S. Maurizio, sita in 18100 Imperia.

50. Comune di Imperia, chiesa parrocchiale Sacra Famiglia, sita in 18100 Imperia.

51. Comune di Imperia, chiesa parrocchiale di S. Sebastiano, sita in 18100 Artallo.

52. Comune di Imperia, chiesa parrocchiale di S. Michele, sita in 18100 Borgo d'Oneglia.

53. Comune di Imperia, chiesa parrocchiale di S. Maria Maggiore, sita in 18022 Castelvecchio S. Maria Maggiore.

54. Comune di Imperia, chiesa parrocchiale dei Santi Simone e Giuda, sita in 18100 Cantalupo.

55. Comune di Imperia, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo, sita in 18100 Caramagna.

56. Comune di Imperia, chiesa parrocchiale di S. Antonio, sita in 18100 Costa d'Oneglia.

57. Comune di Imperia, chiesa parrocchiale di S. Bernardo, sita in 18100 Moltedo.

58. Comune di Imperia, chiesa parrocchiale della SS. Annunziata, sita in 18100 Montegrazie.

59. Comune di Imperia, chiesa parrocchiale di S. Bernardo, sita in 18100 Oliveto.

60. Comune di Imperia, chiesa parrocchiale di Nostra Signora Assunta, sita in 18100 Piani.

61. Comune di Imperia, chiesa parrocchiale di Nostra Signora della Neve, sita in 18100 Poggi.

62. Comune di Imperia, chiesa parrocchiale di S. Giorgio, sita in 18100 Torrazza.

63. Comune di Imperia, chiesa parrocchiale di S. Agata, sita in 18100 S. Agata.

64. Comune di Lucinasco, chiesa parrocchiale dei Santi Stefano e Antonino, sita in 18020 Lucinasco.

65. Comune di Lucinasco, chiesa parrocchiale di S. Pantaleone, sita in 18023 Borgoratto.

66. Comune di Mendatica, chiesa parrocchiale dei Santi Nazario e Celso, sita in 18025 Mendatica.

67. Comune di Montegrosso Pian Latte, chiesa parrocchiale di S. Biagio, sita in 18025 Montegrosso Pian Latte.

68. Comune di Pietrabruna, chiesa parrocchiale dei Santi Matteo e Gregorio, sita in 18010 Pietrabruna.

69. Comune di Pieve di Teco, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 18026 Pieve di Teco.

70. Comune di Pieve di Teco, chiesa parrocchiale di S. Giacomo Maggiore, sita in 18026 Acquetico.

71. Comune di Pieve di Teco, chiesa parrocchiale di S. Giorgio, sita in 18020 Calderara.

72. Comune di Pieve di Teco, chiesa parrocchiale di S. Martino, sita in 18026 Moano.

73. Comune di Pieve di Teco, chiesa parrocchiale di S. Michele, sita in 18026 Nirasca.

74. Comune di Pieve di Teco, chiesa parrocchiale di Nostra Signora Assunta, sita in 18026 Trovasta.

75. Comune di Pontedassio, chiesa parrocchiale di S. Margherita, sita in 18027 Pontedassio.

76. Comune di Pontedassio, chiesa parrocchiale di S. Michele, sita in 18027 Bestagno.

77. Comune di Pontedassio, chiesa parrocchiale di S. Matteo, sita in 18027 Villa Guardia.

78. Comune di Pontedassio, chiesa parrocchiale di Nostra Signora Assunta, sita in 18027 Villa Viani.

79. Comune di Pornassio, chiesa parrocchiale di S. Dalmazzo, sita in 18020 Pornassio.

80. Comune di Prelà, chiesa parrocchiale di S. Sebastiano, sita in 18020 Casa Carli.

81. Comune di Prelà, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 18020 Molini di Prelà.

82. Comune di Prelà, chiesa parrocchiale della SS. Annunziata, sita in 18020 Tavole.

83. Comune di Prelà, chiesa parrocchiale dei Santi Gervasio e Protasio, sita in 18020 Valloria.

84. Comune di Prelà, chiesa parrocchiale di S. Michele, sita in 18020 Villatalla.

85. Comune di Ranzo, chiesa parrocchiale di Nostra Signora Assunta, sita in 18028 Bacelega.

86. Comune di Ranzo, chiesa parrocchiale di S. Bernardo, sita in 18028 Costa Bacelega.

87. Comune di Ranzo, chiesa parrocchiale di S. Donato, sita in 18028 Ranzo.

88. Comune di Rezzo, chiesa parrocchiale di S. Martino, sita in 18020 Rezzo.

89. Comune di Rezzo, chiesa parrocchiale di Nostra Signora Assunta, sita in 18020 Cenova.

90. Comune di Rezzo, chiesa parrocchiale di S. Antonio Abate, sita in 18020 Lavina.

91. Comune di Vasia, chiesa parrocchiale Trasfigurazione di Nostro Signore, sita in 18020 Pantasina.

92. Comune di Vasia, chiesa parrocchiale dei Santi Giacomo e Nicola, sita in 18020 Prelà Castello.

93. Comune di Vasia, chiesa parrocchiale di S. Antonio, sita in 18020 Vasia.

94. Comune di S. Bartolomeo al Mare, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo Apostolo, sita in 18016 S. Bartolomeo al Mare.

95. Comune di S. Bartolomeo al Mare, chiesa parrocchiale di Nostra Signora della Rovere, sita in 18016 S. Bartolomeo al Mare.

96. Comune di S. Bartolomeo al Mare, chiesa parrocchiale dei Santi Mauro e Giacomo Maggiore, sita in 18016 Chiappa.

97. Comune di S. Bartolomeo al Mare, chiesa parrocchiale di Nostra Signora della Neve, sita in 18016 Pairola.

98. Comune di Vessalico, chiesa parrocchiale dei Santi Processo e Martiniano, sita in 18020 Lenzari.

99. Comune di Vessalico, chiesa parrocchiale di S. Matteo, sita in 18020 Siglioli.

100. Comune di Vessalico, chiesa parrocchiale di S. Maria Maddalena, sita in 18020 Vessalico.

101. Comune di Villa Faraldi, chiesa parrocchiale di S. Bernardo, sita in 18010 Deglio Faraldi.

102. Comune di Villa Faraldi, chiesa parrocchiale Trasfigurazione di Nostro Signore, sita in 18010 Riva Faraldi.

103. Comune di Villa Faraldi, chiesa parrocchiale di S. Antonio, sita in 18010 Tovo Faraldi.

104. Comune di Villa Faraldi, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, sita in 18010 Villa Faraldi.

PROVINCIA DI SAVONA

105. Comune di Alassio, chiesa parrocchiale di S. Ambrogio, sita in 17021 Alassio.

106. Comune di Alassio, chiesa parrocchiale di S. Vincenzo Ferreri, sita in 17021 Alassio.

107. Comune di Alassio, chiesa parrocchiale di S. Maria Immacolata, sita in 17021 Alassio.

108. Comune di Alassio, chiesa parrocchiale di S. Sebastiano, sita in 17021 Moglio.

109. Comune di Alassio, chiesa parrocchiale della SS. Annunziata, sita in 17021 Solva.

110. Comune di Albenga, chiesa parrocchiale di S. Michele, sita in 17031 Albenga.

111. Comune di Albenga, chiesa parrocchiale di Nostra Signora di Pontelungo, sita in 17031 Albenga.

112. Comune di Albenga, chiesa parrocchiale di S. Maria in Fontibus, sita in 17031 Albenga.

113. Comune di Albenga, chiesa parrocchiale Sacro Cuore, sita in 17031 Albenga.

114. Comune di Albenga, chiesa parrocchiale di S. Bernardino da Siena, sita in 17031 Albenga.

115. Comune di Albenga, chiesa parrocchiale della SS. Annunziata, sita in 17030 Bastia.

116. Comune di Albenga, chiesa parrocchiale dei Santi Fabiano e Sebastiano, sita in 17030 Campochiesa.

117. Comune di Albenga, chiesa parrocchiale di Nostra Signora Assunta, sita in 17036 Leca.

118. Comune di Albenga, chiesa parrocchiale di S. Margherita, sita in 17030 Lusignano.

119. Comune di Albenga, chiesa parrocchiale dei Santi Simone e Giuda, sita in 17030 S. Fedele.

120. Comune di Albenga, chiesa parrocchiale di S. Giorgio, sita in 17031 S. Giorgio d'Albenga.

121. Comune di Albenga, chiesa parrocchiale di S. Giacomo Maggiore, sita in 17031 Salea.

122. Comune di Andora, chiesa parrocchiale Cuore Immacolato di Maria, sita in 17020 Marina di Andora.

123. Comune di Andora, chiesa parrocchiale di S. Matilde, sita in 17020 Marina di Andora.

124. Comune di Andora, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo, sita in 17020 Andora S. Bartolomeo.

125. Comune di Andora, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 17020 Andora S. Giovanni.

126. Comune di Andora, chiesa parrocchiale di S. Pietro, sita in 17020 Andora S. Pietro.

127. Comune di Andora, chiesa parrocchiale di S. Andrea, sita in 17020 Conna.

128. Comune di Andora, chiesa parrocchiale SS. Trinita, sita in 17020 Rollo.

129. Comune di Arnasco, chiesa parrocchiale di Nostra Signora Assunta, sita in 17032 Arnasco.

130. Comune di Balestrino, chiesa parrocchiale di S. Andrea, sita in 17020 Balestrino.

131. Comune di Boissano, chiesa parrocchiale di S. Maria Maddalena, sita in 17020 Boissano.

132. Comune di Borghetto S. Spirito, chiesa parrocchiale di S. Antonio da Padova, sita in 17020 Borghetto S. Spirito.

133. Comune di Borghetto S. Spirito, chiesa parrocchiale di S. Matteo, sita in 17020 Borghetto S. Spirito.

134. Comune di Borgio Verezzi, chiesa parrocchiale di S. Pietro, sita in 17022 Borgio Verezzi.

135. Comune di Borgio Verezzi, chiesa parrocchiale di S. Martino, sita in 17022 Borgio Verezzi.

136. Comune di Casanova Lerrone, chiesa parrocchiale di S. Antonino, sita in 17033 Casanova Lerrone.

137. Comune di Casanova Lerrone, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 17033 Bassanico.

138. Comune di Casanova Lerrone, chiesa parrocchiale di S. Matteo, sita in 18028 Bosco Bacelega.

139. Comune di Casanova Lerrone, chiesa parrocchiale di S. Luca, sita in 17030 Degna.

140. Comune di Casanova Lerrone, chiesa parrocchiale dei Santi Apostoli Pietro e Paolo, sita in 17033 Marmoreo.

141. Comune di Casanova Lerrone, chiesa parrocchiale dei Santi Antonio Abate e Giuliano, sita in 17030 Vellego.

142. Comune di Castelbianco, chiesa parrocchiale di Nostra Signora Assunta, sita in 17030 Castelbianco.

143. Comune di Castelvecchio di Rocca Barbena, chiesa parrocchiale di Nostra Signora Assunta, sita in 17034 Castelvecchio di Rocca Barbena.

144. Comune di Castelvecchio di Rocca Barbena, chiesa parrocchiale di Nostra Signora della Neve, sita in 17034 Vecersio.

145. Comune di Ceriale, chiesa parrocchiale dei Santi Giovanni Battista ed Eugenio, sita in 17023 Ceriale.

146. Comune di Ceriale, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 17023 Peagna.

147. Comune di Cisano sul Neva, chiesa parrocchiale di S. Maria Maddalena, sita in 17035 Cisano sul Neva.

148. Comune di Cisano sul Neva, chiesa parrocchiale di S. Nicolò di Bari, sita in 17035 Cenesi.

149. Comune di Cisano sul Neva, chiesa parrocchiale di S. Alessandro, sita in 17035 Conscente.

150. Comune di Erli, chiesa parrocchiale di S. Caterina, sita in 17030 Erli.

151. Comune di Finale Ligure, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo, sita in 17020 Gorra.

152. Comune di Finale Ligure, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista Decollato, sita in 17020 Olle.

153. Comune di Garlenda, chiesa parrocchiale Natività di Maria SS., sita in 17030 Garlenda.

154. Comune di Giustenice, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, sita in 17020 Giustenice.

155. Comune di Giustenice, chiesa parrocchiale di S. Michele, sita in 17020 Giustenice.

156. Comune di Laigueglia, chiesa parrocchiale di S. Matteo, sita in 17020 Laigueglia.

157. Comune di Loano chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 17025 Loano.

158. Comune di Loano chiesa parrocchiale di S. Pio X, sita in 17025 Loano.

159. Comune di Loano chiesa parrocchiale di S. Maria Immacolata, sita in 17025 Loano.

160. Comune di Loano chiesa parrocchiale di S. Maria delle Grazie, sita in 17025 Verzi.

161. Comune di Magliolo, chiesa parrocchiale di S. Antonio Abate, sita in 17020 Magliolo.

162. Comune di Nasino, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 17030 Nasino.

163. Comune di Onzo, chiesa parrocchiale di S. Martino, sita in 17030 Onzo.

164. Comune di Ortovero, chiesa parrocchiale di S. Silvestro, sita in 17037 Ortovero.

165. Comune di Ortovero, chiesa parrocchiale di S. Stefano, sita in 17030 Pogli.

166. Comune di Pietra Ligure, chiesa parrocchiale di S. Nicola di Bari, sita in 17027 Pietra Ligure.

167. Comune di Pietra Ligure, chiesa parrocchiale Purificazione di Maria Vergine, sita in 17027 Pietra Ligure.

168. Comune di Pietra Ligure, chiesa parrocchiale di S. Bernardo, sita in 17027 Ranzi.

169. Comune di Stellanello, chiesa parrocchiale dei Santi Cosma e Damiano, sita in 17020 Stellanello S. Damiano.

170. Comune di Stellanello, chiesa parrocchiale di S. Gregorio Magno, sita in 17020 Stellanello.

171. Comune di Stellanello, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, sita in 17020 Stellanello S. Lorenzo.

172. Comune di Stellanello, chiesa parrocchiale di Nostra Signora Assunta, sita in 17020 Stellanello S. Maria del Bosco.

173. Comune di Stellanello, chiesa parrocchiale dei Santi Vincenzo e Anastasio, sita in 17020 Stellanello S. Vincenzo.

174. Comune di Stellanello, chiesa parrocchiale di S. Bernardino da Siena, sita in 17020 Villarelli.

175. Comune di Testico, chiesa parrocchiale di S. Bernardo, sita in 17020 Ginestro.

176. Comune di Testico, chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo, sita in 17020 Testico.

177. Comune di Toirano, chiesa parrocchiale di S. Martino, sita in 17020 Toirano.

178. Comune di Toirano, chiesa parrocchiale di S. Bernardo, sita in 17020 Carpe.

179. Comune di Tovo San Giacomo, chiesa parrocchiale di S. Giacomo Maggiore, sita in 17020 Tovo San Giacomo.

180. Comune di Tovo San Giacomo, chiesa parrocchiale di S. Sebastiano, sita in 17020 Bardino Nuovo.

181. Comune di Tovo San Giacomo, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 17020 Bardino Vecchio.

182. Comune di Vendone, chiesa parrocchiale di S. Antonino, sita in 17030 Vendone.

183. Comune di Vendone, chiesa parrocchiale di Nostra Signora della Neve, sita in 17030 Curenna.

184. Comune di Villanova d'Albenga, chiesa parrocchiale di S. Stefano, sita in 17038 Villanova d'Albenga.

185. Comune di Villanova d'Albenga, chiesa parrocchiale di S. Marta, sita in 17038 Marta.

186. Comune di Villanova d'Albenga, chiesa parrocchiale di S. Bernardo, sita in 17038 Ligo.

187. Comune di Zuccarello, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo, sita in 17039 Zuccarello.

Art. 4.

Alle centottantasette chiese parrocchiali estinte di cui al precedente art. 3 succedono, in tutti i rapporti attivi e passivi:

— relativamente alle seguenti quarantaquattro chiese parrocchiali, le parrocchie, aventi diversa sede e diversa denominazione, per ognuna indicate:

PROVINCIA DI IMPERIA

1. Comune di Aurigo, alla chiesa parrocchiale Natività di Maria Vergine, sita in 18020 Aurigo, succede la parrocchia Natività di Maria Vergine e S. Bernardo, sita in comune di Aurigo, 18020 Aurigo-Poggialto.

2. Comune di Aurigo, alla chiesa parrocchiale di S. Bernardo, sita in 18020 Poggialto, succede la parrocchia Natività di Maria Vergine e S. Bernardo, sita in comune di Aurigo, 18020 Aurigo-Poggialto.

3. Comune di Borghetto d'Arroscia, alla chiesa parrocchiale di S. Antonio Abate, sita in 18020 Ubaga, succede la parrocchia dei Santi Antonio Abate, Lorenzo e Giovanni Battista, sita in comune di Borghetto d'Arroscia, 18020 Ubaga-Ubaghetta-Montecalvo.

4. Comune di Borghetto d'Arroscia, alla chiesa parrocchiale di San Lorenzo, sita in 18020 Ubaghetta, succede la parrocchia dei Santi Antonio Abate, Lorenzo e Giovanni Battista, sita in comune di Borghetto d'Arroscia, 18020 Ubaga-Ubaghetta-Montecalvo.

5. Comune di Borghetto d'Arroscia, alla chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 18020 Montecalvo, succede la parrocchia dei Santi Antonio Abate, Lorenzo e Giovanni Battista, sita in comune di Borghetto d'Arroscia, 18020 Ubaga-Ubaghetta-Montecalvo.

6. Comune di Borgomaro, alla chiesa parrocchiale di S. Antonio, sita in 18021 Borgomaro, succede la parrocchia dei Santi Antonio e Bernardino da Siena, sita in comune di Borgomaro, 18021 Borgomaro-Candeasco.

7. Comune di Borgomaro, alla chiesa parrocchiale di S. Benardino da Siena,sita in 18021 Candeasco, succede la parrocchia dei Santi Antonio e Bernardino da Siena, sita in comune di Borgomaro, 18021 Borgomaro-Candeasco.

8. Comune di Caravonica, alla chiesa parrocchiale di S. Michele, sita in 18020 Caravonica, succede la parrocchia dei Santi Michele e Bartolomeo, sita in comune di Caravonica, 18020 Caravonica-Arzeno S. Bartolomeo.

9. Comune di Caravonica, alla chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo, sita in 18020 Arzeno S. Bartolomeo, succede la parrocchia dei Santi Michele e Bartolomeo, sita in comune di Caravonica, 18020 Caravonica-Arzeno S. Bartolomeo.

10. Comune di Cesio, alla chiesa parrocchiale di S. Lucia, sita in 18020 Cesio, succede la parrocchia dei Santi Lucia e Benedetto, sita in comune di Cesio, 18020 Cesio-Arzeno d'Oneglia.

11. Comune di Cesio, alla chiesa parrocchiale di S. Benedetto, sita in 18020 Arzeno d'Oneglia, succede la parrocchia dei Santi Lucia e Benedetto, sita in comune di Cesio, 18020 Cesio-Arzeno d'Oneglia.

12. Comune di Chiusavecchia, alla chiesa parrocchiale Presentazione della Beata Vergine al Tempio, sita in 18023 Olivastri, succede la parrocchia Presentazione della Beata Vergine al Tempio e Santi Vincenzo e Anastasio, sita in comune di Chiusavecchia, 18023 Sarola-Olivastri.

13. Comune di Chiusavecchia, alla chiesa parrocchiale dei Santi Vincenzo e Anastasio, sita in 18023 Sarola, succede la parrocchia Presentazione della Beata Vergine al Tempio e Santi Vincenzo e Anastasio, sita in comune di Chiusavecchia, 18023 Sarola-Olivastri.

14. Comune di Diano Arentino, alla chiesa parrocchiale di S. Margherita, sita in 18010 Diano Arentino, succede la parrocchia dei Santi Margherita e Bernardo, sita in comune di Diano Arentino, 18010 Diano Arentino-Evigno.

15. Comune di Diano Arentino, alla chiesa parrocchiale di S. Bernardo, sita in 18010 Diano Evigno, succede la parrocchia dei Santi Margherita e Bernardo, sita in comune di Diano Arentino, 18010 Diano Arentino-Evigno.

16. Comune di Diano Marina, alla chiesa parrocchiale di S. Giacomo, sita in 18013 Diano Calderina, succede la parrocchia dei Santi Anna e Giacomo, sita in comune di Diano Marina, 18013 Diano Serreta-Calderina.

17. Comune di Diano Marina, alla chiesa parrocchiale di S. Anna, sita in 18013 Diano Serreta, succede la parrocchia dei Santi Anna e Giacomo, sita in comune di Diano Marina, 18013 Diano Serreta-Calderina.

18. Comune di Diano S. Pietro, alla chiesa parrocchiale Natività di Maria Vergine, sita in 18010 Diano Borganzo, succede la parrocchia Natività di Maria Vergine e S. Lucia, sita in comune di Diano S. Pietro, 18010 Diano Borganzo-Roncagli.

19. Comune di Diano S. Pietro, alla chiesa parrocchiale di S. Lucia, sita in 18010 Diano Roncagli, succede la parrocchia Natività di Maria Vergine e S. Lucia, sita in comune di Diano S. Pietro, 18010 Diano Borganzo-Roncagli.

20. Comune di Pieve di Teco, alla chiesa parrocchiale di S. Martino, sita in 18026 Moano, succede la parrocchia di Nostra Signora Assunta e S. Martino, sita in comune di Pieve di Teco, 18026 Moano-Trovasta.

21. Comune di Pieve di Teco, alla chiesa parrocchiale di Nostra Signora Assunta, sita in 18026 Trovasta, succede la parrocchia di Nostra Signora Assunta e S. Martino, sita in comune di Pieve di Teco, 18026 Moano-Trovasta.

22. Comune di Prelà, alla chiesa parrocchiale di S. Sebastiano, sita in 18020 Casa Carli, succede la parrocchia Trasfigurazione di Nostro Signore e S. Sebastiano, sita in comune di Vasia e in comune di Prelà, 18020 Pantasina-Casa Carli.

23. Comune di Ranzo, alla chiesa parrocchiale di Nostra Signora Assunta, sita in 18028 Bacelega, succede la parrocchia di Nostra Signora Assunta e S. Donato, sita in comune di Ranzo, 18028 Ranzo-Bacelega.

24. Comune di Ranzo, alla chiesa parrocchiale di S. Donato, sita in 18028 Ranzo, succede la parrocchia di Nostra Signora Assunta e S. Donato, sita in comune di Ranzo, 18028 Ranzo-Bacelega.

25. Comune di Vasia, alla chiesa parrocchiale Trasfigurazione di Nostro Signore, sita in 18020 Pantasina, succede la parrocchia Trasfigurazione di Nostro Signore e S. Sebastiano, sita in comune di Vasia e in comune di Prelà, 18020 Pantasina-Casa Carli.

26. Comune di Vasia, alla chiesa parrocchiale dei Santi Giacomo e Nicola, sita in 18020 Prelà Castello, succede la parrocchia dei Santi Antonio Abate, Giacomo e Nicola, sita in comune di Vasia, 18020 Vasia-Prelà Castello.

27. Comune di Vasia, alla chiesa parrocchiale di S. Antonio Abate, sita in 18020 Vasia, succede la parrocchia dei Santi Antonio Abate, Giacomo e Nicola, sita in comune di Vasia, 18020 Vasia-Prelà Castello.

28. Comune di Vessalico, alla chiesa parrocchiale dei Santi Processo e Martiniano, sita in 18020 Lenzari, succede la parrocchia dei Santi Maria Maddalena, Processo, Martiniano e Matteo, sita in comune di Vessalico, 18020 Vessalico-Lenzari-Siglioli.

29. Comune di Vessalico, alla chiesa parrocchiale di S. Matteo, sita in 18020 Siglioli, succede la parrocchia dei Santi Maria Maddalena, Processo, Martiniano e Matteo, sita in comune di Vessalico, 18020 Vessalico-Lenzari-Siglioli.

30. Comune di Vessalico, alla chiesa parrocchiale di S. Maria Maddalena, sita in 18020 Vessalico, succede la parrocchia dei Santi Maria Maddalena, Processo, Martiniano e Matteo, sita in comune di Vessalico, 18020 Vessalico-Lenzari-Siglioli.

31. Comune di Villa Faraldi, alla chiesa parrocchiale di S. Bernardo, sita in 18010 Deglio Faraldi, succede la parrocchia Trasfigurazione di Nostro Signore e S. Bernardo, sita in comune di Villa Faraldi, 18010 Riva-Deglio Faraldi.

32. Comune di Villa Faraldi, alla chiesa parrocchiale Trasfigurazione di Nostro Signore, sita in 18010 Riva Faraldi, succede la parrocchia Trasfigurazione di Nostro Signore e S. Bernardo, sita in comune di Villa Faraldi, 18010 Deglio Faraldi.

33. Comune di Villa Faraldi, alla chiesa parrocchiale di S. Antonio, sita in 18010 Tovo Faraldi, succede la parrocchia dei Santi Lorenzo e Antonio, sita in comune di Villa Faraldi, 18010 Villatovo Faraldi.

34. Comune di Villa Faraldi, alla chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, sita in 18010 Villa Faraldi, succede la parrocchia dei Santi Lorenzo e Antonio, sita in comune di Villa Faraldi, 18010 Villatovo Faraldi.

PROVINCIA DI SAVONA

35. Comune di Albenga, alla chiesa parrocchiale di Santa Maria in Fontibus, sita in 17031 Albenga, succede la diocesi di Albenga-Imperia.

36. Comune di Casanova Lerrone, alla chiesa parrocchiale di S. Matteo, sita in 18028 Bosco Bacelega, succede la parrocchia dei Santi Stefano e Matteo, sita in comune di Ortovero e in comune di Casanova Lerrone, 17030 Pogli-Bosco Bacelega.

37. Comune di Ortovero, alla chiesa parrocchiale di S. Stefano, sita in 17030 Pogli, succede la parrocchia dei Santi Stefano e Matteo, sita in comune di Ortovero e in comune di Casanova Lerrone, 17030 Pogli-Bosco Bacelega.

38. Comune di Giustenice, alla chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, sita in 17020 Giustenice, succede la parrocchia dei Santi Lorenzo e Michele, sita in comune di Giustenice, 17020 Giustenice.

39. Comune di Giustenice, alla chiesa parrocchiale di S. Michele, sita in 17020 Giustenice, succede la parrocchia dei Santi Lorenzo e Michele, sita in comune di Giustenice, 17020 Giustenice.

40. Comune di Stellanello, alla chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, sita in 17020 Stellanello S. Lorenzo, succede la parrocchia dei Santi Lorenzo e Bernardino da Siena, sita in comune di Stellanello, 17020 Stellanello S. Lorenzo-Villarelli.

41. Comune di Stellanello, alla chiesa parrocchiale di S. Bernardino da Siena, sita in 17020 Villarelli, succede la parrocchia dei Santi Lorenzo e Bernardino da Siena, sita in comune di Stellanello, 17020 Stellanello S. Lorenzo-Villarelli.

42. Comune di Testico, alla chiesa parrocchiale di S. Bernardo, sita in 17020 Ginestro, succede la parrocchia dei Santi Bernardo, Pietro e Paolo, sita in comune di Testico, 17020 Testico-Ginestro.

43. Comune di Testico, alla chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo, sita in 17020 Testico, succede la parrocchia dei Santi Bernardo, Pietro e Paolo, sita in comune di Testico, 17020 Testico-Ginestro.

44. Comune di Villanova d'Albenga, alla chiesa parrocchiale di S. Marta, sita in 17038 Marta, succede la parrocchia di S. Stefano, sita in comune di Villanova d'Albenga, 17038 Villanova d'Albenga;

— relativamente alle restanti centoquarantatre chiese parrocchiali, le parrocchie aventi la stessa sede e la stessa denominazione.

Art. 5.

Il patrimonio iniziale delle parrocchie è costituito:

per le parrocchie che succedono alle chiese parrocchiali estinte, dai beni di proprietà delle chiese stesse;

per tutte le parrocchie, dai beni di proprietà dell'Istituto per il sostentamento del clero che a ciascuna parrocchia saranno assegnati dal vescovo diocesano a termini dell'art. 29, quarto comma, della legge 20 maggio 1985, n. 222.

Art. 6.

Le parrocchie dovranno iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 12 gennaio 1987

Il Ministro: SCALFARO

87A0340

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 7 gennaio 1987.

Disposizioni per il completamento delle attività di ricostruzione nelle zone colpite dal terremoto del novembre 1980. (Ordinanza n. 880/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto del Ministro del tesoro in data 18 dicembre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 3 gennaio 1987;

Viste le proprie ordinanze n. 555/FPC/ZA del 6 giugno 1985, n. 569/FPC/ZA del 27 giugno 1985 e numero 570/FPC/ZA del 28 giugno 1985, pubblicate, rispettivamente, nella *Gazzetta Ufficiale* n. 141 del 17 giugno 1985, n. 184 del 6 agosto 1985 e n. 187 del 9 agosto 1985, con le quali si è conferita ulteriore efficacia ad una serie di ordinanze emanate nel corso della gestione stralcio o, comunque, attinenti ad iniziative da portare a definizione;

Viste le proprie ordinanze n. 664/FPC/ZA del 31 dicembre 1985, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 11 del 15 gennaio 1986 e n. 763/FPC/ZA del 27 giugno 1986, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 161 del 14 luglio 1986, con le quali sono state prorogate, fino al 31 dicembre 1986, le ordinanze sopra citate;

Ravvisata l'opportunità di prorogare ulteriormente le sopra citate ordinanze al fine di consentire il compimento degli impegni assunti;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Le disposizioni di cui alle ordinanze n. 555/FPC/ZA del 6 giugno 1986, n. 569/FPC/ZA del 27 giugno 1985 e n. 570/FPC/ZA del 28 giugno 1985, già prorogate con l'ordinanza n. 664/FPC/ZA del 31 dicembre 1985 e n. 763/FPC/ZA del 27 giugno 1986, citate tutte nelle premesse, sono ulteriormente prorogate al 30 settembre 1987.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 gennaio 1987

Il Ministro: ZAMBERLETTI

87A0347

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un immobile in comune di Fano

Con decreto 18 novembre 1986, n. 2192, del Ministro dei lavori pubblici di concerto con il Ministro delle finanze è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno, ex fosso di scolo degli «Uscenti», della superficie complessiva di mq 196, segnato nel catasto del comune di Fano (Pesaro), al foglio n. 53, mappali 567 (mq 68) e 514 (mq 128), ed indicato nella planimetria in scala 1:2000, con allegato certificato catastale, rilasciati il 21 luglio 1986, dall'ufficio tecnico erariale di Pesaro; planimetria e certificato catastale che fanno parte integrante del citato decreto.

87A0353

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Proposta del comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini di modificazione al disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata «Bianco Capena».

Il comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini, istituito a norma dell'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 930, esaminata la domanda intesa ad ottenere la modifica del disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata «Bianco Capena» riconosciuta con decreto del Presidente della Repubblica del 19 maggio 1975, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 292 del 5 novembre 1975, propone che nel disciplinare di produzione siano modificati per intero gli articoli 4, 6, 7 e 8 ed in parte l'art. 5 secondo il testo di cui appresso.

Le eventuali istanze e controdeduzioni alla suddetta proposta di modifica del disciplinare di produzione dovranno essere inviate dagli interessati al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale della produzione agricola - Divisione VI, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Proposta di modifica del disciplinare di produzione della D.O.C. «Bianco Capena»

Si propone di modificare il testo dell'art. 4 come in appresso indicato:

«Art. 4, primi tre commi invariati.

La rimanente parte dell'art. 4 viene sostituito con il testo che segue:

La resa massima di uva ammessa per la produzione del vino "Bianco Capena" non deve essere superiore ai q.li 160 di uva per ettaro di coltura specializzata.

Fermo restando il limite massimo sopra indicato la resa per ettaro in coltura promiscua deve essere calcolata, rispetto a quella specializzata in rapporto all'effettiva superficie coperta dalla vite.

A detti limiti anche in annate eccezionalmente favorevoli la resa dovrà essere riportata attraverso una accurata cernita delle uve, purché la produzione non superi del 20% il limite massimo.

La regione Lazio, con proprio decreto, sentite le organizzazioni di categoria interessate, di anno in anno, prima della vendemmia, può stabilire un limite massimo di produzione uva per ettaro inferiore a quello sopraindicato dandone immediata comunicazione al Ministero dell'agricoltura e delle foreste ed al comitato nazionale per la tutela della denominazione di origine dei vini.

La resa massima delle uve in vino non deve essere superiore al 70%.

Qualora la resa uva-vino superi i limiti sopra riportati la eccedenza non avra diritto alla D.O.C.».

Si propone di sostituire il secondo comma dell'art. 5 con il seguente testo:

«Art. 5, primo comma invariato.

Secondo comma: "Le uve destinate alla vinificazione devono assicurare una gradazione alcoolica complessiva minima naturale di 10,50".

Terzo comma invariato».

Si propone di sostituire l'intero testo dell'art. 6 con il testo che segue:

«Il vino "Bianco Capena" all'atto dell'immissione al consumo deve rispondere alle seguenti caratteristiche:

colore: paglierino più o meno intenso;

odore: leggermente aromatico, fine, caratteristico;

sapore: asciutto (zuccheri riduttori fino al 4 per mille) o leggermente abboccato (zuccheri riduttori dal 4,01 al 20 per mille) caratteristico e gradevole;

gradazione alcoolica minima complessiva 11;

acidità totale minima: 4,5 per mille;

estratto secco netto minimo: 16 per mille.

È facoltà del Ministro dell'agricoltura e delle foreste, con proprio decreto, di modificare i limiti minimi sopra indicati per l'acidità e l'estratto secco».

Si propone di sostituire la rimanente parte del disciplinare con il testo che segue:

«Art. 7. — Il vino "Bianco Capena" ottenuto da uve che assicurino una gradazione alcoolica complessiva minima naturale di 11,5 e immesso al consumo con una gradazione alcoolica minima complessiva non inferiore a 12, può portare in etichetta la qualificazione "Superiore".

Sulle bottiglie ed altri recipienti contenenti il vino "Bianco Capena" designato con la specificazione "Superiore" deve figurare l'indicazione dell'annata di produzione delle uve.

Per altri tipi tale indicazione è facoltativa ma deve, comunque essere documentata.

Art. 8. — Alla denominazione di cui all'art. 1 è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione non espressamente prevista dal presente disciplinare di produzione.

Le indicazioni relative al contenuto di zuccheri riduttori secco o asciutto, amabile debbono sempre figurare in etichetta.

È consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi, o ragioni sociali, o marchi privati, purché non abbiano significato laudativo e non siano tali da trarre in inganno l'acquirente nonché la indicazione di nomi di fattorie e di vigneti dai quali effettivamente provengono le uve da cui il vino, così qualificato, è stato ottenuto».

87A0350

MINISTERO DEL TESORO

Abilitazione della Cassa rurale ed artigiana di Monterenzio - Soc. coop. a r.l., in S. Benedetto del Querceto, ad effettuare operazioni di debito pubblico.

Si rende noto che, con provvedimento della Direzione generale del debito pubblico in data 9 gennaio 1987, la Cassa rurale ed artigiana di Monterenzio - Soc. coop. a r.l., con sede in S. Benedetto del Querceto, frazione di Monterenzio (Bologna), è stata abilitata a compiere le operazioni su titoli di debito pubblico previste dall'art. 35 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1963, n. 1343.

87A0349

MINISTERO DEL TESORO

N. 10

Corso dei cambi del 16 gennaio 1987 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1314,750	1314,750	1314,60	1314,750	1314,75	1314,90	1315,050	1314,750	1314,750	1314,75
Marco germanico	711,150	711,150	711 —	711,150	711,15	711,20	711,250	711,150	711,150	711,15
Franco francese	212,960	212,960	213,25	212,960	212,96	212,98	213,010	212,960	212,960	212,95
Fiorino olandese	630,890	630,890	631 —	630,890	630,89	630,89	630,90	630,890	630,890	630,80
Franco belga	34,350	34,350	34,35	34,350	34,35	34,34	34,349	34,350	34,350	34,35
Lira sterlina	1981,700	1981,700	1980 —	1981,700	1981,70	1982,35	1983 —	1981,700	1981,700	1981,70
Lira irlandese	1890,50	1890,50	1890 —	1890,50	1890,50	1890,75	1891 —	1890,50	1890,50	—
Corona danese	187,81	187,81	184,85	187,81	187,81	187,80	187,800	187,81	187,81	187,80
Dracma	9,770	9,770	9,78	9,770	—	—	9,780	9,770	9,770	—
E.C.U.	1466,75	1466,75	1467,50	1466,75	1466,75	1466,72	1466,700	1466,75	1466,75	1466,75
Dollaro canadese	964,100	964,100	964 —	964,100	964,100	964,30	964,500	964,100	964,100	964,10
Yen giapponese	8,541	8,541	8,54	8,541	8,541	8,54	8,540	8,541	8,541	8,54
Franco svizzero	847,60	847,60	848,50	847,60	847,60	847,66	847,73	847,60	847,60	847,60
Scellino austriaco	101,111	101,111	101,15	101,111	101,111	101,09	101,085	101,111	101,111	101,11
Corona norvegese	183,710	183,710	183,75	183,710	183,71	183,80	183,90	183,710	183,710	183,70
Corona svedese	199,440	199,440	199,15	199,440	199,44	199,43	199,43	199,440	199,440	199,45
FIM	284,85	284,85	284,75	284,85	284,85	284,92	285 —	284,85	284,85	—
Escudo portoghese	9,230	9,230	9,28	9,230	9,23	9,24	9,26	9,230	9,230	9,23
Peseta spagnola	10,188	10,188	10,20	10,188	10,188	10,18	10,190	10,188	10,188	10,18
Dollaro australiano	860,400	860,400	857 —	860,400	860,40	859,45	858,500	860,400	860,400	860,40

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 16 gennaio 1987

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1314,900
Marco germanico	711,200
Franco francese	212,985
Fiorino olandese	630,895
Franco belga	34,349
Lira sterlina	1982,35
Lira irlandese	1890,750
Corona danese	187,805
Dracma	9,775
E.C.U.	1466,72
Dollaro canadese	964,300
Yen giapponese	8,540
Franco svizzero	847,665
Scellino austriaco	101,098
Corona norvegese	183,805
Corona svedese	199,435
FIM	284,925
Escudo portoghese	9,245
Peseta spagnola	10,189
Dollaro australiano	859,450

Media dei titoli del 16 gennaio 1987

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	91,825
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1972-87	96,375
» 9% » » 1975-90	97 —
» 9% » » 1976-91	99,500
» 10% » » 1977-92	99,250
» 12% (Beni Esteri 1980)	104,950
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	95 —
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	93,425
» » » Ind. ENI 1-8-1988	102,375
» » » » EFIM 1-8-1988	101,300
» » » » 1- 2-1983/87	100,250
» » » » 1- 3-1983/87	100,175
» » » » 1- 4-1983/87	100,400
» » » » 1- 5-1983/87	100,500
» » » » 1- 6-1983/87	100,675
» » » » 1-11-1983/87	101,125
» » » » 1-12-1983/87	100,975
〃 〃 〃 1- 1-1984/88	101,125
» » » » 1- 2-1984/88	101,175
» » » » 1- 3-1984/88	100,500
» » » » 1- 4-1984/88	100,475
» » » » 1- 5-1984/88	100,400
» » » » 1- 6-1984/88	100,725
» » » » 1- 7-1983/88	101,775
» » » » 1- 8-1983/88	101,725
» » » » 1- 9-1983/88	101,675
» » » » 1-10-1983/88	101,850
» » » » 1- 7-1990	98,975
» » » » 1- 8-1990	98,800
» » » » 1- 9-1990	98,700
» » » » 1-10-1990	98,875
» » » » 1-11-1990	98,975
» » » » 1-11-1983/90	103,650
» » » » 1-12-1983/90	103,775
» » » » 18-12-1990	99,650
» » » » 1- 1-1984/91	103,675
» » » » 17- 1-1991	98,875
» » » » 1- 2-1984/91	103,400
» » » » 18- 2-1991	98,650
» » » » 1- 3-1984/91	101,625
» » » » 18- 3-1991	98,925
» » » » 1- 4-1984/91	101,675
» » » » 1- 5-1984/91	101,650
» » » » 1- 6-1984/91	101,900
» » » » 1- 7-1984/91	100,800
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 8-1984/91	100,650
» » » » 1- 9-1984/91	100,600
» » » » 1-10-1984/91	100,600
» » » » 1-11-1984/91	100,575
» » » » 1-12-1984/91	100,125
» » » » 1- 1-1992	100,425
» » » » 1- 2-1992	98,900
» » » » 1- 2-1995	100,150
» » » » 1- 3-1995	97,450
» » » » 1- 4-1995	97,525
» » » » 1- 5-1995	97,975
» » » » 1- 6-1995	98,625
» » » » 1- 7-1995	99,925
» » » » 1- 8-1995	99,525
» » » » 1- 9-1995	99,400
» » » » 1-10-1995	99,575
» » » » 1-11-1995	99,375
Buoni Tesoro Pol. 12 % 1- 2-1988	102,575
» » » 12,50% 1- 2-1988	102,750
» » » 12 % 1- 3-1988	103,750
» » » 12,25% 1- 5-1988	103,525
» » » 12,50% 1- 7-1988	104,725
» » » 12,50% 1-10-1988	104,450
» » » 12,50% 1-11-1988	104,650
» » » 12,50% 1- 1-1989	105,100
» » » 12,50% 1- 2-1989	105.275
» » » 12,50% 1- 3-1989	104,975
» » » 12 % 1- 4-1989	104,300
» » » 10,50% 1- 5-1989	101,700
» » » 12,50% 1- 1-1990	107 —
» » » 12,50% 1- 2-1990	107,075
» » » 12,50% 1- 3-1990	107,075
» » » 12 % 1- 4-1990	105,750
» » » 10,50% 1- 5-1990	102,475
» » » 10 % 1- 6-1990	101,425
» » » 12,50% 1- 3-1991	109,375
» » Nov. 12 % 1-10-1987	101,900
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	110,625
» » » » 22-11-1982/89 13%	111,050
» » » » 1983/90 11,50%	108,675
» » » » 1984/91 11,25%	108,600
» » » » 1984/92 10,50%	106,300
» » » » 1985/93 9,60%	104,150
» » » » 1985/93 9,75%	104,250
» » » » 1985/93 8,75%	102,625
» » » » 1985/93 9%	103 —

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

87M16017

MINISTERO DELL'INTERNO

Riconoscimento e classificazione di esplosivi

Con decreto ministeriale n. 559/C.15718.XV.1 del 28 novembre 1986 gli artifici denominati:

innesco elettrico (squib) per apertura circuiti tipo AFP15 EAB M 260;

innesco elettrico (squib) per sistemi di autodistruzione tipo (dis) WO118115.B,

fabbricati in Francia sono riconosciuti, ai sensi degli articoli 53 e 54 delle leggi di pubblica sicurezza e classificati nella quinta categoria, gruppo *B* dell'allegato *A* al regolamento per l'esecuzione del citato testo unico.

87A0352

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Nomina del presidente dell'Ente nazionale per l'energia elettrica

Con decreto del Presidente della Repubblica 7 gennaio 1987, registrato alla Corte dei conti il 15 gennaio 1987, registro n. 1, foglio n. 176, il dott. Franco Viezzoli è stato nominato presidente dell'Ente nazionale per l'energia elettrica (ENEL), per la durata di un quinquennio.

87A0465

Nomina del consiglio di amministrazione e del vice presidente dell'Ente nazionale per l'energia elettrica

Con decreto del Presidente della Repubblica 7 gennaio 1987, registrato alla Corte dei conti il 15 gennaio 1987, registro n. 1, foglio n. 177, sono stati nominati i consiglieri di amministrazione dell'Ente nazionale per l'energia elettrica (ENEL), per la durata di un quinquennio.

Con lo stesso decreto all'ing. Alessandro Ortis è stata conferita la qualifica di vice presidente dell'Ente medesimo.

87A0466

Nomina del collegio dei revisori dell'Ente nazionale per l'energia elettrica

Con decreto del Presidente della Repubblica 7 gennaio 1987, registrato alla Corte dei conti il 15 gennaio 1987, registro n. 1, foglio n. 178, sono stati nominati i revisori dell'Ente nazionale per l'energia elettrica (ENEL), per la durata di un quinquennio.

87A0467

Sostituzione del commissario liquidatore della società di mutuo soccorso «La Normanna», in Palermo

Con decreto ministeriale in data 23 dicembre 1986 l'avv. Vincenzo Barbiera è stato nominato commissario liquidatore della società di mutuo soccorso «La Normanna» di previdenza e sicurtà, con sede in Palermo, in sostituzione dell'avv. Ettore Aguglia.

Al liquidatore spetta, a carico della liquidazione, oltre al rimborso delle spese, un compenso la cui misura sarà stabilita con successivo decreto.

87A0221

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Indice dei prezzi al consumo, relativo al mese di dicembre 1986, per le famiglie di operai e impiegati che si pubblica ai sensi dell'art. 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392, sulla disciplina delle locazioni di immobili urbani.

1) Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1979 è risultato pari a 114,7 (centoquattordicivirgolasette).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1980 è risultato pari a 138,4 (centotrentottovirgolaquattro).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1981 è risultato pari a 166,9 (centosessantaseivirgolanove).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1982 è risultato pari a 192,3 (centonovantaduevirgolatre).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1983 è risultato pari a 222,9 (duecentoventiduevirgolanove).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1984 è risultato pari a 247,8 (duecentoquarantasettevirgolaotto).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1985 è risultato pari a 269,4 (duecentosessantanovevirgolaquattro).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1986 è risultato pari a 286,3 (duecentottantaseivirgolatre).

Ai sensi dell'art. 1 della legge 25 luglio 1984, n. 377, per gli immobili adibiti ad uso di abitazione, l'aggiornamento del canone di locazione di cui all'art. 24 della legge n. 392/78, relativo al 1984, non si applica; pertanto, la variazione percentuale dell'indice dal giugno 1978 al giugno 1986, agli effetti predetti, risulta pari a più 157,4.

2) La variazione percentuale dell'indice del mese di dicembre 1986 rispetto a dicembre 1985 risulta pari a più 4,3 (quattrovirgolatre).

3) La variazione percentuale dell'indice del mese di dicembre 1986 rispetto a dicembre 1984 risulta pari a più 13,3 (tredicivirgolatre).

87A0430

COMITATO ITALIANO ALLOGGI SOCIALI C.E.C.A.

Prestiti C.E.C.A. ed in valuta per gli alloggi sociali destinati a dipendenti di aziende carbosiderurgiche

Si dà avviso che il Comitato italiano alloggi sociali C.E.C.A., istituito con decreto ministeriale 22 gennaio 1981, n. 385/AG, ha aperto la fase attuativa del decimo programma alloggi sociali C.E.C.A., seconda parte, relativa al periodo 1986-1988.

L'ammontare dei crediti previsti per l'industria carbosiderurgica italiana è stato fissato dalla commissione delle Comunità europee, il 9 settembre 1986, in 3.880.000 ECU, per prestiti a lungo termine al tasso dell'1%, e in 90.000.000 ECU per i prestiti in valuta.

Il regolamento per la concessione dei prestiti C.E.C.A. ed in valuta, nonchè i modelli per la presentazione delle domande, sono disponibili: presso la segreteria del Comitato italiano alloggi sociali C.E.C.A. - Segretariato generale C.E.R. - Ministero dei lavori pubblici - Via Nomentana n. 2 - Roma; presso le associazioni fra le imprese carbosiderurgiche e presso le organizzazioni nazionali delle imprese di costruzione e delle cooperative di abitazione.

Le domande, da formulare in moduli predisposti e corredate della documentazione necessaria, dovranno essere presentate presso la segreteria del Comitato italiano alloggi sociali C.E.C.A., entro il 31 maggio 1987.

87A0395

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale di merito e dichiarazione del vincitore del concorso, per titoli di servizio, ad un posto di dirigente superiore per i servizi di ragioneria nell'amministrazione centrale e periferica.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, ultimo comma, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà avviso che nel supplemento ordinario al Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 43-44, parte seconda, del 23-30 ottobre 1986, è stato pubblicato il decreto ministeriale 28 luglio 1986 per un posto di dirigente superiore per i servizi di ragioneria nell'amministrazione centrale e periferica di approvazione della graduatoria, indetto con decreto ministeriale 25 gennaio 1985.

87A0438

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso circoscrizionale pubblico, per esami, a cinque posti di coadiutore nel ruolo della carriera esecutiva del personale dell'ispettorato del lavoro, da destinare nella Valle d'Aosta.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica n. 3 del 10 gennaio 1957, si rende noto che nel supplemento ordinario n. 1 del 31 dicembre 1986 al Bollettino ufficiale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale n. 12 del dicembre 1986, è stato pubblicato il decreto ministeriale 22 ottobre 1986, registrato alla Corte dei conti il 15 novembre 1986, registro n. 15, foglio n. 60, concernente l'approvazione della graduatoria di merito dei vincitori e degli idonei del concorso circoscrizionale pubblico, per esami, a cinque posti di coadiutore in prova nel ruolo della carriera esecutiva del personale dell'ispettorato del lavoro, da destinare nella Valle d'Aosta, indetto con decreto ministeriale 4 giugno 1985.

87A0317

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di classe 1ª/*B* vacante nel comune di Seregno

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il bando di concorso in data 15 luglio 1986 per il conferimento del posto di segretario generale di classe 1ª/*B* vacante nel comune di Seregno;

Visto il decreto ministeriale in data 14 ottobre 1986 modificato parzialmente con successivo decreto dell'11 dicembre 1986 con i quali è stata costituita la commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Viste le leggi 27 giugno 1942, n. 851; 9 agosto 1954, n. 748; 8 giugno 1962, n. 604; 17 febbraio 1968, n. 107 e il decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749;

Decreta:

È approvata la graduatoria dei candidati al concorso, per titoli, al posto di segretario generale di classe 1ª/*B* vacante nel comune di Seregno, nell'ordine appresso indicato:

1)	Recchia Ezio	punti	136,489	su	174
2)	Amico Salvatore	»	129,390		»
3)	Pesce Vito	»	128,388		»
4)	Degioanni Andrea	»	127,821		»
5)	Mancini Lucio	»	127,556		»
6)	Maroni Antonio	»	127,482		»
7)	Persegati Umberto	»	124,805		»
8)	Torella Michele	»	123,114		»
9)	Giraldo Mario	»	123,090		»
10)	Campagnari Gustavo	»	122,713		»
11)	Barbero Angelo	»	121,967		»
12)	Rizzo Antonio	»	121,655		»
13)	Scopa Asterino	»	121,642		»
14)	Franco Vincenzo	»	121,310		»
15)	Cassi Gian Carlo	»	119,057		»
16)	Santoro Domenico	»	119,024		»
17)	Rizzo Gerlando	»	118,721		»
18)	Rachele Gregorio	»	118,616		»
19)	Bafundi Arturo	»	118,498		»
20)	Longo Libero Benito	»	117,800		»
21)	Quintino Carlo	»	117,732		»
22)	Paramatti Giovanni	»	117,552		»
23)	Lucchetti Silvio	»	117,181		»
24)	Franco Nicolò	»	117,125		»
25)	Tangredi Giuseppe	»	116,450		»
26)	Panebianco Antonio	»	116,249		»
27)	Ugolotti Enrico	»	116,101		»
28)	Liotti Francesco	»	115,866		»
29)	Pavonelli Giuseppe	»	115,588		»
30)	Barbieri Leonida	»	115,432		»
31)	Brocato Salvatore	»	115,272		»
32)	Mangolini Giuseppe	»	114,957		»
33)	Galvano Michele	»	114,346		»
34)	Rotondi Albino	»	113,727		»
35)	Covani Demetrio	»	113,662		»
36)	Gritti Giuseppe	»	113,016		»
37)	Boccia Michele	»	112,890		»
38)	Monea Luigi	»	112,784		»
39)	Gervasoni Giuliano	»	112,421		»
40)	Asfalto Domenico	»	112,140		»
41)	Tozzi Luciano	»	110,034		»
42)	Slongo Roberto	»	109,849		»
43)	Palma Antonino	»	108,417		»
44)	Spada Giuseppe	»	106,265		»
45)	Bigoni Riccardo	»	104,978		»
46)	Nacchi Vincenzo	»	104,673		»
47)	Potenza Giuseppe	»	104,448		»
48)	Lenzetti Riccardo	»	104,083		»
49)	Schiesaro Gianfranco	»	103,844		»
50)	Ardissone Carlo	»	103,366		»
51)	Zanetti Domenico	»	102,141		»
52)	Granatiero Bonaventura	»	101,561		»
53)	Ventrella Antonio	»	100,149		»
54)	Belloli Mario	»	99,243		»
55)	Perissutti Giannino	»	99,157		»
56)	Capizzi Vincenzo	»	97,849		»
57)	Flora Giuseppe	»	96,191		»
58)	Marangoni Marino	»	96,126		»
59)	Pugliese Salvatore	»	95,037		»
60)	Ciocca Orlando	»	82,208		»
61)	Ubertazzi Eugenio	»	79,618		»
62)	Gioia Vincenzo	»	71,124		»

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 dicembre 1986

p. *Il Ministro:* CIAFFI

87A0241

UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Concorso ad un posto di curatore degli orti botanici

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1966, n. 1317, relativo al regolamento di esecuzione della legge n. 1255/61 per il personale del ruolo dei conservatori dei musei delle scienze e dei curatori degli orti botanici;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 8 luglio 1975, n. 305;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Vista la ministeriale prot. n. 2008 di data 4 giugno 1986, con la quale viene confermato a questa Università il posto di curatore degli orti botanici presso l'istituto ed orto botanico nella facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, già coperto dalla dott. Chiarella Feoli Laura;

Decreta:

Art. 1.

É indetto un concorso pubblico, per esami, ad un posto di curatore degli orti botanici in prova nel ruolo organico dell'ex carriera direttiva dei conservatori dei musei delle scienze e dei curatori degli orti botanici presso il dipartimento di biologia (già istituto ed orto botanico) dell'Università di Trieste.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) titolo di studio: diploma di laurea in scienze naturali e in scienze biologiche o in scienze agrarie o in scienze forestali;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 40, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti;

c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) godimento dei diritti politici;

e) idoneità fisica all'impiego;

f) avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono prendere parte al concorso coloro i quali siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro i quali siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato decreto rettorale.

Art. 3.

Le domande di ammissione, redatte sul prestampato allegato debitamente bollato o su carta legale da L. 3.000 contenente tutte le dichiarazioni prescritte, indirizzate al magnifico rettore dell'Università degli studi di Trieste, piazzale Europa, 1, devono pervenire entro il termine perentorio di trenta giorni che decorrre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante, in calce alla domanda, deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della suddetta autenticazione è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 4.

Nella domanda i candidati devono dichiarare:

1) la data ed il luogo di nascita, nonché nel caso abbiano superato il quarantesimo anno di età, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età o che consente di prescindere da tale limite (documento da allegare);

2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

5) titolo di studio posseduto con l'indicazione dell'anno e dell'istituto presso il quale è stato conseguito;

6) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

7) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico;

Dalle domande deve risultare altresì il recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito. Del pari non si terrà conto delle domande che non contengano le indicazioni precisate nel presente articolo circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 5.

La commissione giudicatrice del concorso in esame è composta ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1966, n. 1317.

Art. 6.

L'esame consta in tre prove scritte vertenti su temi di sistematica, fitogeografia regionale e di allestimento, organizzazione e criteri gestionali degli orti botanici a fini didattico-scientifici ed in una prova orale nelle discipline che formano oggetto delle prove scritte e su nozioni di amministrazione del patrimonio e contabilità generale dello Stato.

Il candidato è tenuto a dimostrare la conoscenza di una lingua straniera a sua scelta, tra l'inglese, il francese ed il tedesco.

Art. 7.

Le prove si svolgeranno con il seguente calendario:

prima prova scritta: 13 aprile 1987, ore 15;

seconda prova scritta: 14 aprile 1987, ore 15;

terza prova scritta: 15 aprile 1987, ore 15,

presso il dipartimento di biologia - Via Valerio n. 32/34 - Trieste.

Saranno ammessi alla prova orale solo i candidati che abbiano riportato almeno una media di 7/10 nelle prove scritte e non meno di 6/10 in ciascuna di esse. Ai candidati che conseguano l'ammissione alla prova orale viene data comunicazione con le modalità ed entro i termini stabiliti dal terzo comma dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga almeno una votazione di sei decimi.

Art. 8.

I candidati che abbiano superato la prova orale ed intendano far valere i titoli di preferenza alla nomina in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851, dalla legge 2 aprile 1968, n. 482 e dall'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444), son tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autenticata purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali. Il termine per la presentazione dei suddetti documenti ai fini della preferenza, è di dieci giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto il colloquio.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I suddetti documenti dovranno essere inviati al magnifico rettore dell'Università degli studi di Trieste piazzale Europa n. 1.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine stabilito.

Art. 9.

Esaurite le procedure concorsuali l'idoneo del concorso sarà nominato curatore degli orti botanici in prova nel ruolo organico dell'ex carriera direttiva dei conservatori dei musei delle scienze e dei curatori degli orti botanici presso il dipartimento di biologia dell'Università di Trieste, con diritto al trattamento economico previsto dalla vigente normativa.

L'idoneo sarà immesso in servizio in attesa della regolarizzazione della documentazione di rito, di cui al successivo art. 10 del presente bando, e salva la sopravvenienza di inefficacia qualora la Corte dei conti ricusasse il visto sia sul decreto di approvazione degli atti del concorso sia sul decreto di nomina.

Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto verranno comunque compensate.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine il vincitore sarà nominato in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione per il personale istituita ai sensi dell'art. 5 della legge n. 808/77 su proposta del direttore del dipartimento. In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto all'indennità prevista dalle norme vigenti.

Il vincitore non potrà ottenere il trasferimento ad altra Università entro i primi cinque anni di servizio.

Art. 10.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria, ai fini dell'accertamento nei loro confronti dei requisiti per l'ammissione all'impiego, saranno invitati, pena la decadenza dalla nomina, a presentare al rettore di questa Università, entro il termine di un mese dalla data di immissione in servizio, i sottoelencati documenti di rito:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo all'equiparazione;

3) certificato di godimento dei diritti politici;

4) certificato di identità con firma autenticata;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) originale del titolo di studio o copia autentica di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

7) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

8) certificato rilasciato da un medico militare o da un medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato nell'impiego al quale concorre.

I candidati invalidi di guerra e assimilati debbono produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge n. 482/68, una dichiarazione legalizzata da un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido — per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione — non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

Nel suddetto certificato, come nella dichiarazione, dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 837/56.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

Tali documenti, redatti in bollo, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare o a spedire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, nel termine di cui al primo comma del presente articolo, i documenti di cui ai punti 6) e 8), nonché una copia dello stato matricolare integrale.

I documenti di cui ai punti 2), 3), 4), 5) e 8), come pure la copia dello stato matricolare, debbono essere di data non anteriore a tre mesi a quella di ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui ai punti 2) e 3) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre la domanda di ammissione al concorso.

La documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile potrà essere regolarizzata entro trenta giorni a pena di decadenza.

Art. 11.

Per quanto non previsto del presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e nelle successive norme di integrazione e modificazione, nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e nella legge 22 agosto 1985, n. 444.

Il presente decreto sarà inviato alla delegazione regionale della Corte dei conti, tramite la ragioneria regionale dello Stato, per la registrazione.

Trieste, addì 28 agosto 1986

p. Il rettore: GRAZIANI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Trieste, addì 30 ottobre 1986
Registro n. 4 Università, foglio n. 179

Marche da bollo

Al magnifico rettore dell'Università degli studi di Trieste

Riservato all'ufficio	N. Concorso	⌊ ⌊ ⌊ ⌊ ⌋
	Codice carriera	⌊ ⌊ ⌊ ⌊ ⌋
	Scadenza concorso	....

Parte da compilarsi a cura del candidato
(a macchina o a carattere stampatello)

Il sottoscritto chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per esami/titoli ed esami/titoli, a n. .... post..... di ....
.... in prova presso ....

A tal fine, dichiara, sotto la propria responsabilità, quanto risulta compilato nei seguenti riquadri *A*, *B*, *C* e *D*.

QUADRO *A*

Cognome ....

Cognome da coniugata ....

Nome ....

Data di nascita ⌊ ⌊ ⌊ ⌊ ⌊ ⌊ ⌋ (gg mm aa)

QUADRO *B*

1. Cognome ....

   Cognome da coniugata ....

   Nome ....

2. Sesso (M/F) |__|

3. Luogo di nascita ....

4. Data di nascita |__|__|__|__|__|__| gg mm aa

5. Eventuale possesso titolo di elevazione del limite di età (si/no) (se si, indicare ed allegare titolo/i) |__|__|

   ....

   ....

6. Comune di residenza ....

7. Residenza (via, piazza, numero civico, ecc.) ....

   ....

8. Cittadinanza italiana (si/no) |__|__|

9. Comune di iscrizione nelle liste elettorali ....

   Motivi di eventuale non iscrizione nelle liste elettorali ....

   ....

10. Precedenti penali (no/si) (se si, indicarli tra le «annotazioni integrative») |__|__|

11. Titolo di studio posseduto ....

    Denominazione istituto o università presso cui è stato conseguito ....

    ....

    .... Anno di conseguimento |1|9|__|__|

12. Posizione militare (da dichiarare solo se candidato di sesso maschile) ....

    ....

13. Impiegato — attualmente o in passato - presso pubblica amministrazione (si/no) |__|__|

    Se si, ha prestato i seguenti servizi:

    ....

    ....

    ....

    ....

    ....

14. Eventuali precedenti rapporti di impiego cessati per destituzione, dispensa o decadenza ex art. 127, lettera *d)*, del testo unico (no/si) |__|__|

QUADRO *C*

Recapito delle comunicazioni relative al concorso (*) (via, piazza, numero civico, ecc.) ....

....

Comune del recapito delle comunicazioni (c.a.p., città, provincia) ....

Telefono (prefisso-numero) |_|_|_|_| |_|_|_|_|_|_|_|

(*) *Solo nell'eventualità di recapito presso altri,* indicare i dati relativi alla persona presso cui si vogliono avere le comunicazioni inerenti al concorso.

QUADRO *D*

Elenco titoli allegati (nel caso di concorsi per titoli ed esami o per titoli):

....

....

....

....

....

Annotazioni integrative della domanda di partecipazione da apportarsi a cura del candidato relativa alle voci:

Il sottoscritto si impegna a notificare tempestivamente, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, le eventuali variazioni del recapito per le comunicazioni relative al concorso.

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza che l'amministrazione non risponde per eventuali disguidi postali, né per la mancata comunicazione — da effettuare con le modalità previste dal bando di concorso — dell'eventuale cambio di residenza o del recapito delle comunicazioni, indicati nella presente domanda.

(luogo) (data)

(firma da autenticare)

(Spazio per l'autenticazione della firma)

87A0230

Concorso ad un posto di tecnico esecutivo

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, numero 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, numero 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti di decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 8 luglio 1975, n. 305;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, numero 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la ministeriale prot. n. 4194 del 12 ottobre 1985, con la quale viene confermato a questa Università il posto di tecnico esecutivo presso l'istituto di chimica applicata ed industriale della facoltà di ingegneria dell'Università di Trieste, già coperto dal sig. Brana Stelio;

Considerato che si è già provveduto ad accantonare il 15% dei posti di organico della carriera esecutiva tecnica per le categorie privilegiate di cui alla legge n. 482/68;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico esecutivo in prova nel ruolo del personale della carriera esecutiva tecnica presso l'istituto di chimica applicata ed industriale della facoltà di ingegneria dell'Università di Trieste.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) titolo di studio: diploma di istruzione secondaria di primo grado;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti;

c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) godimento dei diritti politici;

e) idoneità fisica all'impiego;

f) avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono prendere parte al concorso coloro i quali siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro i quali siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato decreto rettorale.

Art. 3.

Le domande di ammissione, redatte sul prestampato allegato debitamente bollato o su carta legale contenente tutte le dichiarazioni prescritte, indirizzate al magnifico rettore dell'Università degli studi di Trieste, piazzale Europa, 1, devono pervenire entro il termine perentorio di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante, in calce alla domanda, deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della suddetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 4.

Nella domanda i candidati devono dichiarare:

1) la data ed il luogo di nascita, nonché, nel caso abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età o che consente di prescindere da tale limite (documento da allegare);

2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate (anche sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

5) titolo di studio posseduto con l'indicazione dell'anno e dell'istituto presso il quale è stato conseguito;

6) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

7) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico;

8) i titoli allegati alla domanda.

Dalle domande deve risultare altresì il recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito. Del pari non si terrà conto delle domande che non contengano le indicazioni precisate nel presente articolo circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

I titoli oggetto di valutazione (titoli di servizio, attestati, diplomi, titoli di studio, ecc.) devono essere documentati, nel bollo competente, all'atto della presentazione della domanda.

Art. 5.

La commissione giudicatrice del concorso in esame è composta ai sensi dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380.

Art. 6.

L'esame consta in una prova pratica ed in un colloquio secondo il seguente programma:

Prova pratica:

consisterà in una prova scritta attitudinale, articolata in risposte sintetiche, su argomenti ricavati dai programmi delle materie «Educazione tecnica» e «Scienze matematiche, fisiche e naturali» della scuola dell'obbligo, con particolare riguardo ai fenomeni fisici e chimici.

Colloquio:

verterà sugli argomenti oggetto della prova pratica.

Art. 7.

La prova pratica avrà luogo il giorno 6 maggio 1987, alle ore 8, presso l'istituto di chimica applicata ed industriale, piazzale Europa n. 1, Trieste.

La prova pratica non si intenderà superata se il candidato non ottenga almeno una votazione di 6/10. Ai candidati che conseguano l'ammissione al colloquio viene data comunicazione con le modalità ed entro i termini stabiliti dal terzo comma dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno una votazione di sei decimi.

Art. 8.

I candidati che abbiano superato il colloquio ed intendano far valere i titoli di preferenza alla nomina in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851, dalla legge 2 aprile 1968, n. 482 e dall'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444), sono tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autenticata purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Il termine per la presentazione dei suddetti documenti, ai fini della preferenza, è di dieci giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto il colloquio.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I suddetti documenti dovranno essere inviati al magnifico rettore dell'Università degli studi di Trieste, piazzale Europa n. 1.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine stabilito.

Art. 9.

Esaurite la procedure concorsuali l'idoneo del concorso sarà nominato tecnico esecutivo di ruolo in prova presso l'istituto di chimica applicata ed industriale della facoltà di ingegneria dell'Università di Trieste, con diritto al trattamento economico previsto dalla vigente normativa.

L'idoneo sarà immesso in servizio in attesa della regolarizzazione della documentazione di rito, di cui al successivo art. 10 del presente bando e salva la sopravvenienza di inefficacia qualora la Corte dei conti ricusasse il visto sia sul decreto di approvazione degli atti del concorso sia sul decreto di nomina.

Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto verranno comunque compensate.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine il vincitore sarà nominato in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione per il personale istituita ai sensi dell'art. 5 della legge n. 808/77 su proposta del direttore dell'istituto. In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto all'indennità prevista dalle norme vigenti.

Il vincitore non potrà ottenere il trasferimento ad altra Università entro i primi cinque anni di servizio.

Art. 10.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria, ai fini dell'accertamento nei loro confronti dei requisiti per l'ammissione all'impiego, saranno invitati, pena la decadenza dalla nomina, a presentare al rettore di questa Università, entro il termine di un mese dalla data di immissione in servizio, i sottoelencati documenti di rito:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo all'equiparazione;

3) certificato di godimento dei diritti politici;

4) certificato di identità con firma autenticata;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) originale del titolo di studio o copia autentica di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

7) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

8) certificato rilasciato da un medico militare o da un medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato nell'impiego al quale concorre.

I candidati invalidi di guerra e assimilati debbono produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge n. 482/68, una dichiarazione legalizzata da un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

Nel suddetto certificato come nella dichiarazione, dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 837/56.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

Tali documenti, redatti in bollo, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare o a spedire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, nel termine di cui al primo comma del presente articolo, i documenti di cui ai punti 6) e 8), nonché una copia dello stato matricolare integrale.

I documenti di cui ai punti 2), 3), 4), 5) e 8), come pure la copia dello stato matricolare, debbono essere di data non anteriore a tre mesi a quella di ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui ai punti 2) e 3) devranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre la domanda di ammissione al concorso.

La documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile potrà essere regolarizzata entro trenta giorni a pena di decadenza.

Art. 11.

Per quanto non previsto nel presente bando, valgono sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e nelle successive norme di integrazione e modificazione, nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e nella legge 22 agosto 1985, n. 444.

Il presente decreto sarà inviato alla delegazione regionale della Corte dei conti, tramite la ragioneria regionale dello Stato, per la registrazione.

Trieste, addì 20 dicembre 1985

Il rettore: FUSAROLI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Trieste, addì 25 febbraio 1986
Registro n. 2 Università foglio n. 37

Marche da bollo

Al magnifico rettore dell'Università degli studi di Trieste

Riservato all'ufficio	N. Concorso	|_|_|_|_|
	Codice carriera	|_|_|_|_|
	Scadenza concorso	....

Parte da compilarsi a cura del candidato
(a macchina o a carattere stampatello)

Il sottoscritto chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per esami/titoli ed esami/titoli, a n. .... post..... di ....

.... in prova presso ....

A tal fine, dichiara, sotto la propria responsabilità, quanto risulta compilato nei seguenti riquadri *A*, *B*, *C* e *D*.

QUADRO *A*

Cognome...

Cognome da coniugata...

Nome...

Datà di nascita |_|_|_|_|_|_| gg mm aa

QUADRO *B*

1. Cognome ....

Cognome da coniugata ....

Nome ....

2. Sesso (M/F) |__|

3. Luogo di nascita ....

4. Data di nascita |__|__|__|__|__|__|
gg mm aa

5. Eventuale possesso titolo di elevazione del limite di età (si/no) (se si, indicare ed allegare titolo/i) |__|__|

....

....

6. Comune di residenza ....

7. Residenza (via, piazza, numero civico, ecc.) ....

....

8. Cittadinanza italiana (si/no) |__|__|

9. Comune di iscrizione nelle liste elettorali ....

Motivi di eventuale non iscrizione nelle liste elettorali ....

....

10. Precedenti penali (no/si) (se si, indicarli tra le «annotazioni integrative») |__|__|

11. Titolo di studio posseduto ....

Denominazione istituto o università presso cui è stato conseguito ....

....

.... Anno di conseguimento |1|9|__|__|

12. Posizione militare (da dichiarare solo se candidato di sesso maschile) ....

....

13. Impiegato — attualmente o in passato — presso pubblica amministrazione (si/no) |__|__|

Se si, ha prestato i seguenti servizi:

....

....

....

....

....

14. Eventuali precedenti rapporti di impiego cessati per destituzione, dispensa o decadenza ex art. 127, lettera *d)*, del testo unico (no/si) |__|__|

QUADRO *C*

Recapito delle comunicazioni relative al concorso (*) (via, piazza, numero civico, ecc.) ....

....

Comune del recapito delle comunicazioni (c.a.p., città, provincia) ....

Telefono (prefisso-numero) |_|_|_|_| |_|_|_|_|_|_|_|_|

(*) *Solo nell'eventualità di recapito presso altri,* indicare i dati relativi alla persona presso cui si vogliono avere le comunicazioni inerenti al concorso.

QUADRO *D*

Elenco titoli allegati (nel caso di concorsi per titoli ed esami o per titoli):

....

....

....

....

....

Annotazioni integrative della domanda di partecipazione da apportarsi a cura del candidato relativa alle voci:

....

....

Il sottoscritto si impegna a notificare tempestivamente, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, le eventuali variazioni del recapito per le comunicazioni relative al concorso.

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza che l'amministrazione non risponde per eventuali disguidi postali, né per la mancata comunicazione — da effettuare con le modalità previste dal bando di concorso — dell'eventuale cambio di residenza o del recapito delle comunicazioni, indicati nella presente domanda.

(luogo) (data)

(firma da autenticare)

(Spazio per l'autenticazione della firma)

87A0231

REGIONE PUGLIA

Concorsi riservati a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale BR/4

Sono indetti concorsi riservati, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale BR/4, a:

due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di anestesia e rianimazione (servizio 1°);

tre posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di anestesia e rianimazione (servizio 2°);

due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di chirurgia generale destinato al servizio di astanteria e pronto soccorso;

due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di medicina generale destinato al servizio di astanteria e pronto soccorso;

tre posti di auto corresponsabile ospedaliero di cardiologia;

due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di chirurgia generale;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di chirurgia plastica;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di chirurgia vascolare;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di diagnosi e cura malattie endocrine e metaboliche;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di geriatria;

due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di medicina generale;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di medicina del lavoro;

due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di nefrologia;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di neurologia;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di oculistica;

due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di ortopedia e traumatologia;

due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di ostetricia e ginecologia;

quattro posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di pediatria;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di radiodiagnostica;

due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di urologia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il 26 gennaio 1987.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel supplemento al Bollettino ufficiale della regione n. 194 dell'11 dicembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Brindisi.

87A0377

REGIONE CAMPANIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 28

Sono indetti concorsi pubblici, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 28, a:

tre posti di aiuto psichiatra;

sei posti di assistente psichiatra;

un posto di veterinario coadiutore - 1ª area funzionale;

un posto di veterinario coadiutore - 2ª area funzionale;

un posto di veterinario collaboratore - 1ª area funzionale;

tre posti di veterinario collaboratore - 2ª area funzionale;

cinque posti di psicologo collaboratore;

tre posti di operatore professionale coordinatore - capo sala;

trentaquattro posti di operatore professionale collaboratore infermiere professionale;

tre posti di animatore di comunità;

un posto di operatore professionale coordinatore - vigile sanitario capo;

cinque posti di operatore professionale collaboratore - vigile sanitario;

due posti di operatore professionale collaboratore - terapista della riabilitazione;

quattro posti di sociologo collaboratore;

sei posti di assistente sociale collaboratore;

tre posti di agente tecnico - autista;

due posti di agente tecnico - accalappiacani;

due posti di agente tecnico - operaio non specializzato;

undici posti di ausiliario socio sanitario;

quattro posti di assistente amministrativo;

quattro posti di coadiutore amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 84 del 22 dicembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Nola (Napoli).

87A0330

REGIONE MARCHE

Concorso ad un posto di assistente medico di igiene, epidemiologia e sanità pubblica - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica, presso l'unità sanitaria locale n. 14.

E indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico di igiene, epidemiologia e sanità pubblica - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica, a tempo pieno, presso l'unità sanitaria locale n. 14.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 128 del 22 dicembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Recanati (Macerata).

87A0378

REGIONE SARDEGNA

Concorso ad un posto di primario ospedaliero di immunoematologia e servizio trasfusionale presso l'unità sanitaria locale n. 4

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario ospedaliero di immunoematologia e servizio trasfusionale del presidio ospedaliero di Olbia presso l'unità sanitaria locale n. 4.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso e la rettifica allo stesso, sono stati pubblicati nel Bollettino ufficiale della regione n. 17 del 7 giugno 1986 e n. 38 del 22 dicembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio affari generali - settore concorsi dell'U.S.L. in Olbia (Sassari).

87A0329

REGIONE LOMBARDIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 51

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 51, a:

due posti di farmacista dirigente;

un posto di farmacista coadiutore;

un posto di primario di medicina generale presso il presidio ospedaliero soresinese;

un posto di capo tecnico di laboratorio;

tre posti di biologo collaboratore;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di nefrologia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 51 del 17 dicembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla funzione del personale dell'U.S.L. in Cremona.

87A0327

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di fisico coadiutore presso l'unità sanitaria locale n. 51.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di fisico coadiutore presso l'unità sanitaria locale n. 51.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla funzione del personale dell'U.S.L. in Cremona.

87A0328

REGIONE PIEMONTE

Concorso ad un posto di operatore tecnico dei servizi generali e tecnici presso l'unità sanitaria locale n. 57

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di operatore tecnico dei servizi generali e tecnici presso l'unità sanitaria locale n. 57.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 51 del 24 dicembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrazione personale, patrimoniale e legale dell'U.S.L. in Omegna (Novara).

87A0325

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di direttore amministrativo capo servizio economico finanziario presso l'unità sanitaria locale n. 57.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di direttore amministrativo capo servizio economico finanziario presso l'unità sanitaria locale n. 57.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 51 del 24 dicembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrazione personale, patrimoniale e legale dell'U.S.L. in Omegna (Novara).

87A0326

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 14 del 19 gennaio 1987, pubblica il seguente avviso di concorso:

Teatro la Fenice di Venezia: Concorso nazionale, per esami, ad un posto di primo violino.

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146

◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41

◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1987

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:
- annuale .... L. 100.000
- semestrale .... L. 55.000

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale .... L. 200.000
- semestrale .... L. 110.000

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale .... L. 22.000
- semestrale .... L. 13.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale .... L. 82.000
- semestrale .... L. 44.000

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale .... L. 22.000
- semestrale .... L. 13.000

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:
- annuale .... L. 313.000
- semestrale .... L. 172.000

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* .... L. 700
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione .... L. 700
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione .... L. 700
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione .... L. 700

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale .... L. 50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione .... L. 700

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale .... L. 28.000
Prezzo di vendita di un fascicolo .... L. 2.800

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale .... L. 90.000
Abbonamento semestrale .... L. 50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione .... L. 700

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221